



**Codice procedura:**2241

**Classifica:** PA\_082\_IFN2241

**Proponente:** *MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA – FRI-ELSUN S.R.L.*

**OGGETTO:** “Progetto di un impianto Agrovoltaiico, denominato "Ciminna", della potenza pari a 57,52 MW con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Villafrati, Mezzojuso e Ciminna (PA).”.

**Procedimento:** Parere Tecnico - Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**PARERE C.T.S. n. 716 del 22/12/2023**

<b>Proponente</b>	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA – FRI-ELSUN S.R.L.
<b>Sede Legale</b>	Piazza del Grano n.3 Bolzano
<b>Capitale Sociale</b>	10.0000 euro
<b>Legale Rappresentante</b>	Gostner Ernst (Amministratore Unico)
<b>Progettisti</b>	Arc. Francesco Laudicina, Ing. Francesco Lo Bue, Dott.ssa Ghiselda Pennisi, Ing. Valeria Cutrona, Geol. Andrea Pagano, Dott. Salvatore Cambria;
<b>Località del progetto</b>	Ciminna (PA), Mezzojuso (PA), Villafrati (PA);
<b>Data presentazione al dipartimento</b>	04/11/2022
<b>Data procedibilità</b>	05/12/2022
<b>Data Richiesta Integrazione Documentale</b>	21/03/2023
<b>Versamento oneri istruttori</b>	-
<b>Conferenze di servizio</b>	-
<b>Responsabile del procedimento</b>	Patella Antonio
<b>Responsabile istruttore del dipartimento</b>	Tantillo Maria
<b>Contenzioso</b>	NO
<b>Valore dell’Opera</b>	37,5 milioni di euro.
<b>Condivisione GI</b>	07/12/2023



Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

**VISTE** le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

**VISTO** il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

**VISTO** Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

**VISTA** la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

**VISTO** il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

**VISTO** il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;



**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

**VISTO** l’art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss. mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

**VISTO** il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché’ per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

**VISTA** la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

**RILEVATO** che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d’intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l’affidamento all’istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza



regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

**LETTO** il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

**VISTO** il Protocollo di Legalità stipulato tra la Regione Siciliana - Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale

**VISTA** la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)";

**VISTO** il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

**VISTO** il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

**VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

**VISTA** la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

**VISTO** il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

**VISTO** il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;



**VISTO** D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

**VISTO** il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

**VISTO** il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

**VISTO** il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

**VISTO** il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

**VISTO** il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*";

**VISTO** il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

**VISTO** il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

**VISTA** l'Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n. 80152 del 04/11/2022.

**VISTA** la nota prot. 88094 del 05/12/2022 del Dipartimento dell'Ambiente, Servizio 1, con la quale si trasmette alla CTS per gli aspetti di conseguenza, la nota prot. 0137324 del 04.11.2022, acquisita al prot. DRA n. 80152 del 04 novembre 2022, relativa alla procedura di cui in oggetto, con la quale il Ministero della Transizione Ecologica ha comunicato ai sensi dell'art. 23, comma 4, del D. Lgs 152/2002 e ss.mm.ii., a tutte



le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto concernente l'impianto agrovoltaiico, denominato Ciminna;

**LETTI** i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente e pubblicati sul Portale VIA/VAS del MASE come comunicato con nota prot008094 DRA del 05/12/2022 e scaricabili all'indirizzo [webhttps://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/8551/12616](https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/8551/12616):

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
Avviso al Pubblico del 08/11/2022	Avvisi al Pubblico	MiTE-2022-0137324	08/11/2022
SP_EL01_01_Carta_Geologica_10000-R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC3	26/04/2022
SP_EL01_010_Carta_Linee_Drenaggio_Superficiale_10000_R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC4	26/04/2022
SP_EL01_011_Carta_Uso_Suolo_25000_R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC5	26/04/2022
SP_EL01_012_Carta_Desertificazione_25000_R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC6	26/04/2022
SP_EL01_013_Carta_Dei_Vincoli_R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC7	26/04/2022
SP_EL01_014_Corografia_250000_R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC8	26/04/2022
SP_EL01_015_Planimetria_impianto_Carta_Satellitare_100000_R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC9	26/04/2022
SP_EL01_016_Inquadramento_Generale_IGM_25000_R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC10	26/04/2022
SP_EL01_017_Inquadramento_Generale_IGM_25000_R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC11	26/04/2022
SP_EL01_018_Inquadramento_Generale_CTR_10000_R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC12	26/04/2022
SP_EL01_019_Inquadramento_Generale_CTR_10000_R1_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC13	26/04/2022
SP_EL01_02_Carta_Aree_Forestali_10000-R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC14	26/04/2022
SP_EL01_03_Carta_Dei_Dissesti_10000-R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC25	26/04/2022
SP_EL01_04_Carta_Pericolosita_Geomorfologica_10000-R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC36	26/04/2022
SP_EL01_05_Carta_Zona_Protezione_Speciale_10000-R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC47	26/04/2022
SP_EL01_07_Carta_Aree_Protezione_Acquifero_10000_R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC69	26/04/2022
SP_EL01_08_Carta_Idrogeologica_10000_R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC73	26/04/2022
SP_EL01_09_Carta_Reticolo_Idrografico_10000_R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC74	26/04/2022
SP_RE01_010_Relazione_Ambientale_R3_1_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC76	26/04/2022
SP_RE01_011_Relazione_Gestione_Rifiuti_R1_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC77	26/04/2022
SP_RE01_012_Relazione_Tecnica_Agronomica_R3_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC78	26/04/2022
SP_RE01_06_Relazione_Geologica-R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC86	26/04/2022
SP_RE01_07_Relazione_Idrologica_Idraulica_R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC87	26/04/2022
SP_RE01_08_Relazione_Preliminare_Riutilizzo_Terre_R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC88	26/04/2022
SP_RE01_09_Relazione_Paesaggistica_R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC89	26/04/2022
SP_CM01_01_Quadro_Economico_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC1	26/04/2022



Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
SP_CM01_02_Computo_Metrico_Estimativo_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC2	26/04/2022
SP_EL01_020_Fotoinserimento_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC15	26/04/2022
SP_EL01_021_Planimetria_Impianto_Cat_10000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC16	26/04/2022
SP_EL01_022_Planimetria_Progetto_Cat_4000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC17	26/04/2022
SP_EL01_023_Planimetria_Progetto_Cat_4000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC18	26/04/2022
SP_EL01_024_Planimetria_Progetto_Cat_4000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC19	26/04/2022
SP_EL01_025_Planimetria_Progetto_Cat_4000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC20	26/04/2022
SP_EL01_026_Planimetria_Progetto_Cat_4000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC21	26/04/2022
SP_EL01_027_Planimetria_Progetto_Cat_4000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC22	26/04/2022
SP_EL01_028_Sezioni_Tipo_Posa_Cavidotto_MT_CTR_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC23	26/04/2022
SP_EL01_029_Schema_Unifilare_SSE_UT_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC24	26/04/2022
SP_EL01_030_Schema_Unifilare_Cabine01_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC26	26/04/2022
SP_EL01_031_Schema_Unifilare_Cabine02_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC27	26/04/2022
SP_EL01_032_Schema_Unifilare_Cabine03_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC28	26/04/2022
SP_EL01_033_Schema_Unifilare_Storage_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC29	26/04/2022
SP_EL01_034_Schema_A_Blocchi_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC30	26/04/2022
SP_EL01_035_Sezioni_Tipo_Posa_CavidottoMT_Ortofoto_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC31	26/04/2022
SP_EL01_036_SSE_UT_Cat_1000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC32	26/04/2022
SP_EL01_037_SSE_UT_CTR_1000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC33	26/04/2022
SP_EL01_038_SSE_UT_PRG_1000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC34	26/04/2022
SP_EL01_039_SSE_UT_Satellitare_1000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC35	26/04/2022
SP_EL01_040_Sezione_Elettromeccanica_Stazione_150-30kV_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC37	26/04/2022
SP_EL01_041_Sezioni_Tipo_Impianto_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC38	26/04/2022
SP_EL01_042_Sezioni_Tipiche_Cavo_150kV_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC39	26/04/2022
SP_EL01_043_Architettonico_Cabine_Di_Campo_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC40	26/04/2022
SP_EL01_044_Architettonico_Cabine_Elettriche_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC41	26/04/2022
SP_EL01_045_Architettonico_Capannone_Agricolo_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC42	26/04/2022
SP_EL01_046_Planimetria_Edificio_Tecnologico_150-30kV_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC43	26/04/2022
SP_EL01_047_Profili_Rapp_O_T_R2_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC44	26/04/2022
SP_EL01_048_Tipico_Interventi_Mitigazione_Ambientale_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC45	26/04/2022
SP_EL01_049_Opere_Mitigazione_Compensazione_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC46	26/04/2022
SP_EL01_050_Particolari_Esecutivi_Cancello_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC48	26/04/2022



Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
SP_EL01_051_Particolari_Recinzione_e_Tipologico_Cancello_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC49	26/04/2022
SP_EL01_052_Disegni_Architettonici_Recinzione_Tipo_SSE_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC50	26/04/2022
SP_EL01_053_Tipico_Stradale_e_Sistemi_Drenaggio_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC51	26/04/2022
SP_EL01_054_Layout_Impianto_e_Opere_Connessione_Ortofoto_10000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC52	26/04/2022
SP_EL01_055_Layout_Impianto_e_Opere_Connessione_Ortofoto_10000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC53	26/04/2022
SP_EL01_056_Layout_Impianto_e_Definizione_Campi_CTR_10000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC54	26/04/2022
SP_EL01_057_Layout_Impianto_e_Definizione_Campi_CTR_10000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC55	26/04/2022
SP_EL01_058_Layout_Impianto_e_Definizione_Campi_CTR_4000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC56	26/04/2022
SP_EL01_059_Layout_Impianto_e_Definizione_Campi_CTR_4000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC57	26/04/2022
SP_EL01_06_Carta_Zone_ZSC_10000-R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC58	26/04/2022
SP_EL01_060_Layout_Impianto_e_Definizione_Campi_CTR_4000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC59	26/04/2022
SP_EL01_061_Layout_Impianto_e_Definizione_Campi_CTR_4000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC60	26/04/2022
SP_EL01_062_Layout_Campo01_2000_R3_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC61	26/04/2022
SP_EL01_063_Layout_Campo03_2000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC62	26/04/2022
SP_EL01_064_Layout_Campo04_2000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC63	26/04/2022
SP_EL01_065_Layout_Campo05_Campo08_2000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC64	26/04/2022
SP_EL01_066_Layout_Campo06_Campo_07_2000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC65	26/04/2022
SP_EL01_067_Layout_Campo09_2000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC66	26/04/2022
SP_EL01_068_Layout_Campo10_2000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC67	26/04/2022
SP_EL01_069_Layout_Campo11_2000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC68	26/04/2022
SP_EL01_070_Layout_Campo12_2000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC70	26/04/2022
SP_EL01_071_Layout_Campo13_2000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC71	26/04/2022
SP_EL01_072_piano-particellare-di-esproprio_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC72	26/04/2022
SP_RE01_01_Relazione_Tecnica_Generale-R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC75	26/04/2022
SP_RE01_014_Relazione_Preliminare_Strutture_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC79	26/04/2022
SP_RE01_015_Relazione_Tecnica_Opere_Architettoniche_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC80	26/04/2022
SP_RE01_018_Relazione_Tecnica_BESE_R4_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC81	26/04/2022
SP_RE01_02_Relazione_Tecnica_Elettrica-R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC82	26/04/2022
SP_RE01_03_Relazione_Tecnica_Campi_Elettromagnetici-R4_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC83	26/04/2022
SP_RE01_04_Cronoprogramma-R0_signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC84	26/04/2022
SP_RE01_05_Sintesi_Non_Tecnica-R0_signed-signed_signed	Sintesi non Tecnica	DOC85	26/04/2022
Richiesta integrazioni del MIC	Richiesta integrazioni della documentazione	MITE-2023-0026474	24/02/2023
Richiesta integrazioni MiC del 21/03/2023	Richiesta integrazioni della documentazione	MASE-2023-0042513	22/03/2023
Avviso al pubblico del 26/04/2023	Avvisi al Pubblico	MASE-2023-0060448	26/04/2023





Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
Integrazioni del 17/04/2023 - Corografia impianto su IGM	Documentazione integrativa volontaria	SP-EL01.073	26/04/2023
Integrazioni del 17/04/2023 - Planimetria di progetto su catastale	Documentazione integrativa volontaria	SP-EL01.074	26/04/2023
Integrazioni del 17/04/2023 - Planimetria di progetto su satellitare	Documentazione integrativa volontaria	SP-EL01.075	26/04/2023
Integrazioni del 17/04/2023 - Planimetria di progetto su CTR	Documentazione integrativa volontaria	SP-EL01.076	26/04/2023
Integrazioni del 17/04/2023 - Planimetria di progetto su PRG	Documentazione integrativa volontaria	SP-EL01.077	26/04/2023
Integrazioni del 17/04/2023 - Sezione impianti	Documentazione integrativa volontaria	SP-EL01.078	26/04/2023
Integrazioni del 17/04/2023 - Schema elettrico unifilare	Documentazione integrativa volontaria	SP-EL01.079	26/04/2023
Integrazioni del 17/04/2023 - Relazione tecnica Elettrica	Documentazione integrativa volontaria	SP-RE01.080	26/04/2023
Integrazioni del 17/04/2023 - Planimetria di progetto	Documentazione integrativa volontaria	SP-EL01.081	26/04/2023
Integrazioni del 17/04/2023 - Schema unifilare storage	Documentazione integrativa volontaria	SP-EL01.082	26/04/2023
Integrazioni del 17/04/2023 - Planimetria su satellitare	Documentazione integrativa volontaria	SP-EL01.083	26/04/2023
Integrazioni del 17/04/2023 - Planimetria su catastale	Documentazione integrativa volontaria	SP-EL01.084	26/04/2023
Integrazioni del 17/04/2023 - Planimetria su CTR	Documentazione integrativa volontaria	SP-EL01.085	26/04/2023
Integrazioni del 17/04/2023 - Relazione_Tecnica_Agronomica	Documentazione integrativa volontaria	SP-RE01.086	26/04/2023
Integrazioni del 17/04/2023 - Relazioni_Verifica_Preventiva_Interesse_Archeologico	Documentazione integrativa volontaria	SP-RE01.087	26/04/2023

**CONSIDERATO** che il progetto, localizzato nella Regione Sicilia, nella Provincia di Palermo, nei comuni di Villafrati (PA), Mezzojuso (PA) e Ciminna (PA), prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica con tecnologia fotovoltaica, ad inseguimento monoassiale, combinato con l'attività di coltivazione agricola. L'impianto avrà una potenza complessiva installata di 57,2 MW e l'energia prodotta sarà immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN). L'impianto agro-fotovoltaico si svilupperà su una superficie complessiva di circa 124 Ha, suddivisa in 12 campi di generatori FV, su terreni attualmente adibiti a colture cerealicole estensive. L'energia prodotta dall'impianto agro-voltaico sarà vettoriata alla nuova stazione elettrica di Utenza (trasformazione) 150/30 kV (di proprietà della Società), tramite n. 3 dorsali in cavo interrato a 30 kV, posate essenzialmente lungo la viabilità esistente. La Stazione di Utenza a 150/30 kV sarà realizzata nel comune di Ciminna (PA) in località Porrazzi. Tale stazione sarà a sua volta collegata attraverso un sistema a 150 kV in condivisione con altri produttori con il nuovo stallo arrivo produttore che sarà realizzato nella sezione a 150 kV della nuova Stazione Elettrica RTN 380/150 kV di Ciminna, di proprietà di Terna S.p.A. Per estratto dalla Sintesi non tecnica: *“Le aree scelte per l'ubicazione del generatore fotovoltaico coincidono con dei versanti collinari, digradanti in direzione NO-SE, di superficie complessiva pari a circa 124 ha, con modeste incisioni, inserita in un contesto rurale, a circa 1 km dal centro abitato di Villafrati (PA), a circa 2,5 km dal centro abitato di Mezzojuso (PA) e a circa 5 km dal centro abitato di Ciminna (PA). L'accesso alle aree d'impianto avviene attraverso un tratto della strada statale esistente (SP 121) che si sviluppa, per circa 5 km. Le coordinate geografiche del punto centrale del generatore fotovoltaico sono: 37,869713 N - 13.509834 E; l'altezza sul livello del mare va dai 550 m circa del punto più alto ai 380 m circa del punto più basso. Non si riscontra, nell'area del generatore fotovoltaico, la presenza di alberi né di*



*arbusti ed attualmente i fondi sono in parte coltivati a seminativo ed in parte impegnati da altre colture. Non sono inoltre presenti in prossimità dell'area ostacoli all'irraggiamento che compromettano o riducano la produttività dell'impianto. avente una quota variabile compresa tra 84 e 120 m. L'impianto risulta sostanzialmente suddiviso in più parti, 12 campi, collegati da una serie di cavidotti in media tensione. L'impianto agro-fotovoltaico si svilupperà su una superficie complessiva di circa 124 Ha, su terreni attualmente adibiti a colture cerealicole estensive come frumento e essenze foraggere in genere, con presenza di piante autoctone infestanti di natura spontanea. Le particelle classificate da agrumeto e oliveto sono completamente prive di vegetazione e, pertanto, non identificabili come tali..”*

## **1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

**CONSIDERATO** che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

- *Piano Paesistico della Regione Sicilia “Ambito 5 – l’Area dei rilievi dei monti Sicani”, ed’ “Ambito 6 – l’Area dei rilievi e delle pianure costiere del palermitano area dei rilievi di Lercara, Cerda e Caltavuturo”;*
- *Carta Zone Speciali di Conservazione;*
- *Carte Catastali;*
- *Strategia Europa 2020*
- *Pacchetto per l’energia pulita (Clean Energy Package);*
- *Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile*
- *Strategia Energetica Nazionale*
- *Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020*
- *Piano d’Azione nazionale per le fonti rinnovabili*
- *Piano d’Azione Italiano per l’Efficienza Energetica (PAEE)*
- *Piano Nazionale di riduzione delle emissioni di gas serra*
- *Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano (PEARS)*
- *Piano di Bacino stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) e Piano di Gestione del Rischio Alluvioni*
- *Piano Regionale di Tutela delle Acque (PRTA)*
- *Piano di Gestione delle Acque*
- *Piano Paesaggistico Territoriale Regionale*
- *Rete Natura 2000*
- *Piano di Gestione torrente San Leonardo*
- *Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell’Aria*
- *Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve*
- *Piano di Tutela del Patrimonio*
- *Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi*
- *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale Palermo (PTPpa)*
- *Piano Regolatore Generale Ciminna*
- *Piano Regolatore Generale Mezzojuso*

**CONSIDERATO** che il Proponente ha esaminato il seguente sistema vincolistico:



- **Codice dei Beni Culturali** (Decreto Legislativo n.42 del 22.11.2004 e smi):l' Area di Progetto ricade nel Piano Paesistico della Regione Sicilia “Ambito 5 – l'Area dei rilievi dei monti Sicani”, ed in parte nell’“Ambito 6 – l'Area dei rilievi e delle pianure costiere del palermitano area dei rilievi di Lercara, Cerda e Caltavuturo”, a tal proposito, come dichiarato dal Proponente: “..dall’analisi della documentazione cartografica allegata al Piano, le interferenze con beni paesaggistici ai sensi del Decreto 42/2004 riguardano esclusivamente il cavidotto di utenza in media tensione, interrato per la quasi totalità lungo la viabilità esistente, che interseca: Fiumi, torrenti e corsi d’acqua e relative sponde per una fascia di 150 m (art. 142 comma 1 lett. c) e Vincoli archeologici (art. 10 - ex 1089/39); nei suddetti tratti interferenti, il percorso del cavidotto risulterà ricadente su sede stradale asfaltata preesistente;  
Dalla lettura della Relazione Paesaggistica e del Documento di Valutazione Preventiva dell’Interesse Archeologico VPIA, emerge che: “Il territorio circostante presenta testimonianze archeologiche che vanno dalla preistoria al medioevo, indicando un’area caratterizzata da una lunga continuità di vita. Alla luce dei risultati fin qui esposti, in particolare nelle due Carte del Rischio Archeologico (Assoluto) e del Potenziale Archeologico, che costituiscono il prodotto finale di questo documento di valutazione, **le aree interessate dai lavori oggetto di questa valutazione sono caratterizzate da un rischio archeologico di tipo Medio/Alto, ottenuto comparando l’impatto delle singole lavorazioni con le evidenze archeologiche censite (certe o probabili). I lavori nel complesso sono classificati ad impatto MEDIO, anche se è necessario tenere in considerazione i singoli contesti su cui saranno eseguiti, la tipologia di terreno, precedenti lavori di sbancamento ecc. Pertanto, in virtù dei dati acquisiti dall’esame autoptico sul campo, dallo studio bibliografico e d’archivio, si rimanda alla competente Soprintendenza dei BB. CC. AA. Di Agrigento l’eventuale predisposizione di ulteriori indagini preventive nelle aree di maggiore interesse, come previsto dalle disposizioni del D. Lgs. n. 50/2016 art. 25”.**
- **Aree Naturali Protette** (legge quadro 394/91 e smi.) L’ambito territoriale d’intervento è interessato dalla Riserva Naturale Orientata di Cefalà Diana e Chiarastella cod. PA15 (istituita con D.A. N. 822/44 del 20/11/1997), ed il **Campo Fotovoltaico n. 1 sorge in parte in Zona A ed in parte in Zona B del predetto sito.**
- **Rete Ecologica Siciliana:** i campi Fotovoltaici n. 1 e 12 e sorgono in prossimità della RES “Riserva Bagni di Cefala Diana e Chiarastella”;
- **Rete Natura 2000: Siti Di Interesse Comunitario** (Direttiva Habitat 92/43/CEE) ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS) Per quanto concerne l’ambito territoriale interessato dal progetto:
  - il Campo Fotovoltaico n.1 lambisce il perimetro di un sito ZSC cod. ITA020024 “Rocche di Ciminna”;
  - il Campo Fotovoltaico n. 5 lambisce in parte in Carta Habitat secondo Natura 2000 Codice 6220\* - *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea;*
  - il Campo Fotovoltaico n. 10 lambisce un sito ZSC cod. ITA020024 “Rocche di Ciminna”;
  - il Campo FV n. 12 è mappato in parte in Carta Habitat secondo Natura 2000 Codice 6220\* - *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea;*
- **Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana:**  
tutte le opere, impianto fotovoltaico e opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, ricadono rispettivamente nei territori di Ciminna, Mezzojuso e Villafrati della Città Metropolitana di Palermo, mentre l’accesso alle aree d’impianto avviene attraverso un tratto della strada statale esistente (SP 121) che si sviluppa, per circa 5 km. La zona è inseribile nei Bacini Idrografici del Fiume Milicia (n.035), del Fiume San Leonardo (n.033) e, nello specifico:



- i Campi Fotovoltaici n 1, n. 3 e n. 4, in località Mezzojuso e Ciminna (PA), insistono in parte in un'area caratterizzata dai dissesti geomorfologici identificati con il cod. 033-6ME-007 pericolosità **P2**;
- il Campo Fotovoltaico n. 5, in località Mezzojuso (PA), insiste in parte in un'area caratterizzata dai dissesti geomorfologici identificati con il cod. 033-6ME-052, 033-6ME-012 e 033-6ME-053, pericolosità **P1**;
- il Campo Fotovoltaico n.10, in località Campo sportivo a Villafrati (PA), lambisce un'area caratterizzata dal dissesto geomorfologico identificato con la sigla 035-6VF-006, pericolosità **P2**;
- il Campo Fotovoltaico n. 11, in località Cefalà Diana (PA), C. da Cefala, insiste in parte in area caratterizzata dal dissesto geomorfologico identificato con la sigla 035-6CD-005, pericolosità **P1**, in prossimità di altri due dissesti censiti con cod. 035-6VF-030 (**P2**) e cod. 035-6CD-009 (**P2**), e su un sito di Attenzione idraulica, nonché classificato ad alta Pericolosità di Alluvione dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni della Regione Sicilia;
- il Campo Fotovoltaico n.12, in località Est Pizzo Chiarastella, Villafrati (PA) insiste in parte in area caratterizzata dal dissesto geomorfologico identificato con la sigla 035-6VF-013, pericolosità **P2**,

**CONSIDERATO e VALUTATO** che l'analisi degli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in cui si colloca il progetto ha evidenziato che:

- i campi fotovoltaici nn. 8, 12, 13, ricadono in parte in aree forestali ai sensi della L.R. 19/1996 e D. Lgs. 227/2001;
- i campi fotovoltaici nn. 1, 4, 5, 8, 9, 10, 11 interferiscono con alcune linee impluviali caratterizzanti il reticolo idrografico dei sottobacini dei Fiumi Milicia e San Leonardo;
- alcune parti dell'impianto ricadono **in aree soggette a vincolo idrogeologico** ai sensi del RD 3267/1923, e come relazionato dal proponente nella Relazione Tecnica Generale: *“Dal certificato di destinazione urbanistica, le particelle in cui ricade l'impianto fotovoltaico risultano, secondo il vigente Piano Regolatore Generale, in zona agricola generica “E”. Lo stesso certificato riporta che le particelle ricadono in zona soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267/1923 (vedi Carta dei vincoli). Il suddetto certificato di destinazione urbanistica riporta ancora che le particelle in cui è prevista la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sono inoltre sottoposte, in parte, a vincolo paesaggistico (fascia di rispetto di 150 m del Vallone – D. lgs 42/2004 art.142 comma 1 lett. c)) e soggette alle prescrizioni di cui all'art. 96 del RD 523/1904 (fascia di 10 m dagli argini delle acque pubbliche) Dall'analisi della documentazione cartografica disponibile, si evince che le porzioni di impianto e sottostazione utente, in cui è prevista la realizzazione delle opere in progetto, è del tutto esterna alle aree normate del Piano Paesaggistico e dalle aree vincolate ai sensi del D. lgs 42/2004 e del RD 523/1904. Lo stesso certificato riporta che le particelle 115 e 324, ricadono in parte in zona normata dal Piano Paesaggistico, Ambiti 10-11, adottato con D.A. n. 7 del 29/07/2013, nel contesto 31a, livello di tutela 1. Si precisa che le opere in progetto sono del tutto esterne alla suddetta zona normata (vedi Carta dei vincoli).”*
- dalla lettura della Relazione Geologica trasmessa dal Proponente, emerge che: *“dall'analisi delle cartografie allegate, che le aree a pericolosità PAI che in qualche modo interferiscono con i singoli impianti non superano il grado di Pericolosità (P2). Associando a detto grado di pericolosità (P2) un elemento a Rischio (E2), impianti tecnologici di secondaria importanza, si ottiene un grado di Rischio (R2) “per il quale sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità del personale, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche”. Per ciò che riguarda il Rischio Idraulico nessun impianto in progetto rientra in aree a tale criticità per quanto riguarda il Piano Assetto Territoriale, redatto Dall'Assessorato Territorio Ambiente*



- Regione Sicilia (cfr. tabella seguente)... In base alle risultanze del presente studio, tenuto conto delle caratteristiche geomorfologiche, geologiche e sismiche dei terreni presenti, unitamente alla loro caratterizzazione geotecnica generale, per la realizzazione di quanto in progetto non occorrono particolari interventi, tendenti a garantire nel tempo la generale stabilità delle opere in progetto. Sarà sufficiente in fase di progettazione esecutiva l'effettuazione di indagini puntuali là dove alcune criticità geomorfologiche interferiscono in qualche modo con i singoli campi Fotovoltaici. La fase operativa delle indagini in sito dovrà consistere nella esecuzione di Sondaggi Geognostici, con relativo prelievo di Campioni da sottoporre ad analisi di Laboratorio, ciò al fine di parametrizzare geotecnicamente **i terreni interessati agli impianti FV..alcuni dei singoli impianti ricadenti nel Campo “Ciminna PRJ01” ricadono in parte in Aree a Vincolo Boschivo** (vedi sottostante tabella); di contro nessun'area interessata da Impianti Fv risulta all'interno di aree classificabile come Sito d'Interesse Comunitario (S.I.C.) e Zona Protezione Speciale (Z.P.S.).”
- dalla lettura della Relazione Idrologica Idraulica trasmessa dal Proponente, emerge che: **“Risulta evidente, da una prima disamina della cartografia a scala 1:25.000, che causa la densità delle linee di impluvio, ciò con forza, queste in qualche modo dovranno interferire con la ubicazione di alcuni singoli impianti fotovoltaici. Queste interferenze vengono meglio messe in evidenza nell'allegata carta idrografica redatta su Carta Tecnica Regionale..In base alle risultanze del presente studio, tenuto conto delle caratteristiche geologiche ed idrogeologiche dei terreni presenti, unitamente alla loro caratterizzazione idraulica generale, per la realizzazione di quanto in progetto non occorrono particolari interventi, tendenti a garantire una adeguata compatibilità idraulica, con la rispettiva invarianza. Sarà sufficiente in fase di progettazione esecutiva la verifica puntuale per ogni “sottocampo” delle alterazioni e/o variazioni di quello che attualmente è il coefficiente di deflusso superficiale, in relazione all'impermeabilizzazione subita a causa della messa in opera e della futura configurazione dei Trackers, nonché delle opere accessorie necessarie per la messa in produzione degli impianti. In sintesi sarà soddisfacente un calcolo di invarianza idraulica per garantire i livelli attuali di infiltrazione delle acque meteoriche, mantenendo inalterato il flusso idraulico di rifornimento di eventuali falde sotterranee. **Inoltre, sempre in fase esecutiva, con riferimento alle previsioni di trasformazione previste dagli strumenti di pianificazione progettuale, si eseguiranno degli studi idrologico-idraulici più approfonditi, utilizzando la metodologia del P.A.I. per la determinazione, qualora ve ne fossero, delle “aree a pericolosità idraulica” previste dalla normativa vigente, col fine di valutare la compatibilità delle suddette trasformazioni territoriali e che non venga aggravato l'esistente livello del rischio idraulico del territorio.**”**

#### **VALUTATO** che

il sito non ricade all'interno di alcuna area umida di tipo RAMSAR, censito dal Ministero dell'Ambiente, in un intorno di oltre 30 Km in ogni direzione.

il campo fotovoltaico più vicino da un'Area importante per Avifauna dista circa 2,5 km (IBA215 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza);

è stato prodotto un Piano Particellare di Esproprio relativo al Cavidotto insistente su strada comunale ed alle sottostazioni elettriche utente insistente su foglio n. 20, e non è stata rinvenuta ulteriore documentazione attestante la disponibilità giuridica dei terreni ove sono previste le altre opere in progetto;

#### **RILEVATO** che



- ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 L.R. 29/2015:
- 1. al fine della realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili di energia (IAFR), il proponente dimostra la disponibilità giuridica dei suoli interessati alla relativa installazione secondo le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4;
- 2. all'istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine alle aree su cui realizzare gli impianti di cui al comma 1, il proponente allega la seguente documentazione: a) titolo di proprietà ovvero di altro diritto reale di godimento desumibile dai registri immobiliari; b) atti negoziali mortis causa o inter vivos ad efficacia reale od obbligatoria, di durata coerente rispetto al periodo di esercizio dell'impianto, in regola con le norme fiscali sulla registrazione e debitamente trascritti; c) provvedimenti di concessione o assegnazione del suolo rilasciati dall'autorità competente;
- 3. per le opere legate alla realizzazione degli impianti di cui al comma 1, nel caso in cui sia necessaria la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'istanza è altresì corredata della documentazione riportante l'estensione, i confini e i dati catastali delle aree interessate, il piano particellare, l'elenco delle ditte nonché copia delle comunicazioni ai soggetti interessati dell'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 111 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana;
- 4. dall'applicazione del presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.”;
- sul punto di recente si è pronunciato anche il CGA con sua sentenza n. 627 del 05.10.2023 così statuendo: "nella Regione siciliana per la realizzazione degli impianti eolici è indispensabile documentare la disponibilità dei terreni ove posizionare le strutture portanti, potendosi ricorrere alle procedure espropriative solo per i suoli ove posizionare le opere connesse per renderli funzionanti (tra cui, per esempio, gli elettrodotti di collegamento);
- nella fattispecie che ci occupa difetta di eventuale dichiarazione di pubblica utilità e inoltre non consente la riconduzione della eventuale procedura espropriativa alle sole parti al servizio del funzionamento della struttura principale nonché della disponibilità giuridica per le restanti aree interessate dal progetto.

**CONSIDERATA** la nota di richiesta integrazioni del Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale dei Ripresa e Resilienza, trasmessa al MASE con prot. n. 42513 del 21/03/2023, alla Commissione Tecnica PPNRR-PNIEC, al Proponente e p.c. al Servizio 2 – Scavi e Tutela del Patrimonio Archeologico, all'Assessorato Regionale BB.CC. della Regione Siciliana ed alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, dove si legge: “...esaminata la documentazione pervenuta, *VISTO* quanto esplicitato dalla Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali di Palermo con nota prot. 23097 del 06/12/2022, di seguito riportata: « [...] questa Soprintendenza riscontra la mancanza della VIARCH, fra la documentazione depositata per la valutazione di Impatto Ambientale e necessaria per la valutazione del progetto. In attesa di tale documentazione la pratica rimane sospesa tutti gli effetti di legge. » **CONSIDERATO** inoltre che il Servizio II della DG-ABAP “Scavi e tutela del patrimonio archeologico” con nota prot. Int. SSPNRR n.6621 del 07/12/2022 ha formulato una richiesta integrazioni della documentazione del progetto in valutazione, si rileva la necessità di acquisire ulteriore documentazione, come di seguito esplicitato.

**Per gli aspetti archeologici:** è necessario assolvere agli adempimenti previsti nella fase prodromica del procedimento...producendo e trasmettendo la documentazione dettagliatamente elencata al punto 4 e nella tabella 3 dell'allegato 1 del DPCM 14.02.2022, recante “Approvazione delle linee guida per la procedura



dell'interesse archeologico e individuazione dei procedimenti semplificati" utilizzando l'applicativo disponibile sul sito web..”

***Per gli aspetti paesaggistici:*** un approfondimento con la redazione di elaborati cartografici in cui sia rappresentato, in riferimento alle linee guida del P.T.P.R. Sicilia approvate con D.A. n. 6080 del 21/05/1999, specificatamente agli ambiti 4-5-6 in cui ricade il progetto in argomento, i beni isolati censiti dalle sopraccitate linee, la loro localizzazione rispetto alle aree dell'impianto e le relative distanze, il tracciamento delle regie trazzere n. 434 bivio Malvello (Monreale) bivio Cappana-Vicari e n. 67 Ciminna-Prizzi; In relazione al reticolo idrografico presente nell'area d'intervento come illustrato anche nell'elaborato (SP\_EL01.09.09\_Carta\_Reticolo\_10000\_R0) una approfondimento in relazione alla disposizione dei moduli fotovoltaici, e le norme contenute nel PEARS 2030 approvato con DGR n. 67 del 12/02/2022, in cui al cap. 6.2 del R.A. – Misure di Mitigazione e compensazione degli effetti ambientali prescrive: “Salvaguardia delle aree di impluvio anche minori con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 5-10 metri per lato”. **Un approfondimento riguardante quella parte dell'area d'impianto, definita negli elaborati di progetto “area ricadente nel vincolo”, nonché della SSE utente che si trovano al di sopra della fascia di rispetto dei corsi d'acqua, chiarendo per l'area d'impianto quali interventi sono previsti, e per la SSE utente la compatibilità con il vincolo ai sensi dell'art. 142 c.a. lett. c) del D. Lgs 42/2004;** In riferimento alla proposta delle opere di mitigazione illustrate negli elaborati... che dovrà comprendere anche le opere previste per la stazione di trasformazione e consegna rete-utente, si chiede un approfondimento .. in particolare chiarire rispetto alla soluzione di alberature perimetrali la recinzione dove viene posta .. ed inoltre non limitandosi alla mitigazione degli impatti mediante la semplice sottolineatura della recinzione dell'impianto ma valutando l'inserimento con il paesaggio circostante accompagnando la vegetazione presente al fine integrarla con una configurazione naturale...elaborazioni di ulteriori foto-inserimenti, da punti di vista panoramici ed elementi notevoli, come individuati nelle linee guida del PTPR Sicilia.. che dovranno essere restituiti con un inquadramento ad altezza d'uomo, con riprese dinamiche da più punti lungo la viabilità circostante, ante e post operam..**con riferimento agli impatti cumulativi si chiede di redigere un elaborato che rappresenti, con perimetrazione puntuale, sia gli impianti esistenti o in fase di realizzazione che in corso di valutazione presenti...si chiede inoltre una rappresentazione con foto-simulazioni dello stato dei luoghi ante e post operam** effettuata a partire dai punti di vista dai quali siano visibili, oltre all'impianto in oggetto, anche gli impianti di altre società. Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo... **Si rimane in attesa di ricevere la suddetta documentazione integrativa che codesto ministero vorrà richiedere alla Società proponente.. per poter esprimere il proprio parere di competenza nell'ambito del procedimento di VIA ”.**

**RILEVATO** che è stata prodotta parte della documentazione integrativa ma non risulta caricato nel portale del MASE il successivo parere espresso dal Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale dei Ripresa e Resilienza;

## **2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

**RILEVATO** che dalla documentazione progettuale, l'impianto risulta costituito dalle seguenti componenti:

- 12 campi di generatori fotovoltaici, apparati di conversione e trasformazione, cabina di raccolta, stazione di utenza MT/AT, stazione di smistamento in AT, raccordi in AT collegati da una serie di cavidotti in media tensione (la superficie effettivamente utilizzata per l'installazione delle opere sarà pari a circa 94 ha), su terreni attualmente adibiti a colture cerealicole estensive, con presenza di piante autoctone e su



particelle destinate ad agrumeto e frutteto, ogni unità di generazione è costituita da stringhe da n.24 moduli ciascuna ed un numero totale di stringhe di 4.132, per un totale di 99.168 moduli;

- Sono previste n. 271 unità di conversione (Smart String Inverter), con potenza nominale da 215 kVA dove avviene la conversione CC/CA e l'elevazione a 30 kV o in alternativa N° 13 unità di conversione (Power Station con n.1 inverters e relativo trasformatore elevatore), con potenza nominale variabile da 4.200 kVA a 4400 kVA (possibilità di limitazione di potenza per rispettare il vincolo di 54 MW al punto di immissione alla rete), dove avviene la conversione CC/CA e l'elevazione a 30 kV;
- N° 42 cabine di campo prefabbricate/shelter e N° 18 cabine di raccolta MT;
- N° 14 Edificio Magazzino/Sala Controllo;
- N° 1 Stazione di Trasformazione 30/150 kV e relativo collegamento alla RTN (si faccia riferimento al progetto definitivo dell'Impianto di Utenza);
- Impianto elettrico costituito da una rete di distribuzione dell'energia elettrica in MT in elettrodotto interrato costituito da cavi a 30 kV per la connessione delle unità di conversione (Power Station) alla Stazione di Trasformazione MT/AT; Una rete telematica interna di monitoraggio in fibra ottica e/o RS485 per il controllo dell'impianto fotovoltaico (parametri elettrici relativi alla generazione di energia e controllo delle strutture tracker) e trasmissione dati via modem o via satellite; Una rete elettrica interna a bassa tensione per l'alimentazione dei servizi ausiliari di centrale (controllo, sicurezza, illuminazione, TVCC, forza motrice ecc.) e dei trackers (motore di azionamento);

I cavi verranno posati in una trincea scavata a sezione obbligata, con una protezione meccanica (lastra o tegolo) ed un nastro segnalatore. Su terreni pubblici e su strade pubbliche la profondità di posa dovrà essere comunque non inferiore a 1,2 m previa autorizzazione della Provincia. Le Opere civili di servizio sono costituite principalmente da basamenti cabine/power station, edifici prefabbricati, opere di viabilità, posa cavi, recinzione, la Stazione di trasformazione 30/150 kV: trasforma l'energia al livello di tensione della rete AT. In questa stazione vengono posizionati gli apparati di protezione e misura dell'energia prodotta; E' previsto un Impianto di accumulo elettrochimico che permette di accumulare parte dell'energia elettrica prodotta dal Parco Fotovoltaico, un Collegamento in antenna: cavo di collegamento a 150 kV tra la Stazione di trasformazione e la stazione TERNA 220/150 kV di "Ciminna" ed un nuovo stallo di consegna a 150 kV che verrà realizzato nella sezione 150 kV della stazione di trasformazione 220/150 kV di "Ciminna".

Per estratto dalla Sintesi NT: *"L'energia elettrica prodotta dall'impianto agro-fotovoltaico sarà vettoriata alla nuova stazione elettrica di Utenza (trasformazione) 150/30 kV (di proprietà della Società), tramite n. 3 dorsali in cavo interrato a 30kV, posate essenzialmente lungo la viabilità esistente. Le dorsali si svilupperanno per un percorso di circa 14km. La Stazione di Utenza a 150/30 kV sarà realizzata nel comune di Ciminna (PA) in località Porrazzi, a sud ovest rispetto all'impianto agro-fotovoltaico, ad una distanza di circa 8,5 km in linea d'aria. Tale stazione sarà a sua volta collegata attraverso un sistema a 150 kV in condivisione con altri produttori con il nuovo stallo arrivo produttore che sarà realizzato nella sezione a 150 kV della nuova Stazione Elettrica RTN380/150 kV di Ciminna, di proprietà di Terna S.p.A. La Stazione di Utenza a 150/30 kV ed il sistema di connessione in alta tensione 150 kV (sbarre comuni, stallo arrivo linea e tratto di linea aerea della lunghezza di ca. 500 m), adiacente alla stazione di Utenza, in condivisione con altri produttori costituiscono l'impianto di Utenza per la Connessione. Le opere di connessione sopra descritte sono state definite in accordo alla soluzione tecnica minima generale di connessione (STMG) formulata da Terna (lettera protocollo n. TERNA/P20210064961-17/08/2021 Codice Pratica 202101074) e formalmente accettata in data 22 Novembre 2021, che prevede che l'impianto agro-fotovoltaico debba essere collegato in antenna a 150 kV con la sezione*





*a 150kV della nuova stazione elettrica di smistamento (SE) RTN 150 kV da inserire in entra – esce sulla linea RTN a 150 kV “Ciminna - Casuzze” e “Ciminna – Cappuccini”, condividendo lo stallo in stazione con altri impianti della Società. Sarà pertanto prevista la connessione alla RTN 150 kV attraverso la nuova stazione elettrica di smistamento, di proprietà del gestore di Rete, che permetterà il collegamento in entra – esce sulla linea RTN a 150 kV “Ciminna - Casuzze” e “Ciminna – Cappuccini” nel Comune di Ciminna. I raccordi linea hanno una lunghezza di circa 500 m e ricadono nello stesso comune.”.*

Il progetto prevede l'impiego di sistemi ad inseguitore solare mono-assiale del tipo Tracker, che consentono la rotazione dei moduli fotovoltaici ad essi ancorati intorno ad un unico asse orizzontale permettendo l'inseguimento del sole nell'arco della giornata, costituiti dai seguenti elementi: pali di sostegno infissi nel terreno, travi orizzontali, giunti di rotazione, elementi di collegamento tra le travi principali, elementi di solidarizzazione, elementi di supporto dei moduli, elementi di fissaggio. La progettazione, eseguita in relazione all'orografia del terreno ed in modo da massimizzare la producibilità dell'impianto, prevede le seguenti caratteristiche geometriche degli inseguitori: altezza fuori terra della trave orizzontale in cui è disposto il giunto di rotazione 274 cm, altezza massima fuori terra 455 cm, altezza minima fuori terra 100 cm, inter distanza tra le strutture 9 m, ingombro massimo in pianta nella configurazione a 48 moduli 28,20x4,36 m, ingombro massimo in pianta nella configurazione a 72 moduli 45,40 x 4,36 m.

L'impianto di illuminazione esterna in progetto prevede l'installazione di armature di tipo stradale con lampade a led posizionate sul perimetro della cabina e che: *“Parte delle armature saranno attivate da un relè crepuscolare, mentre tutte potranno essere accese manualmente, in caso di necessità. Le lampade saranno installate su pali aventi altezza fuori terra di 7,5 m, secondo uno schema tale da fornire una adeguata illuminazione sia all'area sottesa dal reparto alta tensione e sia alle vie di accesso. I corpi illuminanti avranno lampade a led con flusso luminoso di circa 18800 lm e potenza di circa 150W, con fattore di potenza maggiore a 0.9. Dovranno essere adatti al montaggio a palo e dovranno essere installati con proiettore parallelo al terreno. Verrà disposto lungo il perimetro dell'impianto e nelle aree in corrispondenza dei locali tecnici un sistema di illuminazione esterna normalmente spento ed in grado di attivarsi su comando locale o su input del sistema di sorveglianza...È previsto un sistema di monitoraggio e supervisione dell'impianto fotovoltaico basato su uno o più pc in configurazione client/server connessi tramite rete ethernet. Il sistema si connette ai dispositivi in campo (inverter e quadri di parallelo stringhe) tramite data logger che forniscono l'accesso a questi dispositivi mediante connessione dedicata...Per la sicurezza dell'impianto è previsto un sistema di controllo perimetrale realizzato in due modi complementari: sistema con cavo microfonico installato sulla recinzione, che permette di identificare immediatamente un'intrusione attraverso la barriera fisica perimetrale, sia per scavalco, che per sollevamento, rimozione o danneggiamento della recinzione...Verrà disposto lungo il perimetro dell'impianto e nelle aree in corrispondenza dei locali tecnici un sistema di illuminazione esterna normalmente spento ed in grado di attivarsi su comando locale o su input del sistema di sorveglianza.”.*

Nell'elaborato “Relazione Tecnica Agronomica”, il proponente descrive i luoghi e le colture come segue: *“La superficie risulta quasi interamente soggetta ad attività agricole, quali seminativi, oliveti, mandorleti e colture foraggere. Inoltre vaste aree sono destinate al pascolo ovino. Si specifica che l'area dell'impianto non ricomprende terreni caratterizzati da produzioni agroalimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale. L'inserimento dell'opera e il suo esercizio non compromette né interferisce negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con*



*particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale. Anzi come meglio specificato in questa relazione agronomica la realizzazione dell'impianto favorirà la biodiversità e un miglioramento generale del valore ecologico dell'area [...] La scelta di coltivare specie aromatiche autoctone di bassa statura ed essenze foraggiere all'interno di un miscuglio di prato polifita consente di sfruttare l'intera superficie del terreno, a differenza delle coltivazioni cerealicole e soprattutto dei cereali microtermi (es. frumento), che sarebbero redditizi solo se coltivati nella zona centrale dell'interfilare fotovoltaico [...] Dal punto di vista paesaggistico, la superficie a prato mitiga in maniera sostanziale la presenza dell'impianto fotovoltaico anche nel periodo invernale, fornendo una superficie sempre verde. La realizzazione aggiuntiva delle alberature perimetrali con specie arboree e delle siepi arbustive rappresenta un ulteriore importante elemento di arricchimento paesaggistico e un corridoio ecologico per la fauna selvatica, nonché dei validi sistemi di intercettazione di nutrienti e fitofarmaci provenienti dai campi coltivati...Il tempo necessario per la realizzazione e collaudo dell'intervento è stimato in circa 12 mesi a partire dalla data d'inizio dei lavori, comprensivi dei tempi necessari per le verifiche preliminari, per la progettazione esecutiva e relativa validazione e dei tempi richiesti dal Gestore di rete per le varie attività collegate all'impianto di rete e dalla connessione.”.*

**RILEVATO** che in merito alla alternativa zero ed alternative di progetto il proponente afferma: “Nella scelta del sito sono stati in primo luogo considerati elementi di natura vincolistica; l'individuazione delle aree non idonee alla costruzione ed esercizio degli impianti a fonte rinnovabile è stata prevista dal Decreto del 10 settembre 2010, che definisce criteri generali per l'individuazione di tali aree, lasciando la competenza alle Regioni per l'identificazione di dettaglio. Per quanto concerne la Regione Sicilia, ad oggi, con DGR 12/07/2016 n. 241, modificata dal Decreto Presidenziale n. 26 del 10/10/2017, risultano ufficializzati i criteri di individuazione delle aree non idonee limitatamente agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica, pertanto, per la valutazione della compatibilità della localizzazione dell'area di intervento, si è fatto riferimento ai criteri generali di cui allo stesso DM 10 settembre 2010. Il sito di progetto dell'impianto agro-fotovoltaico risulta compatibile con i criteri generali per l'individuazione di aree non idonee stabiliti dal DM 10/09/2010 in quanto completamente esterno a:

- Siti UNESCO;
- Aree e beni di notevole interesse culturale di cui al D. Lgs. 42/04 e s.m.i., nonché immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 dello stesso D. Lgs. 42/04 e s.m.i.;
- Zone all'interno di con visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale di attrattività turistica;
- Zone situate in prossimità di parchi archeologici e nelle aree contermini ad emergenze di particolare interesse culturale, storico e/o religioso;
- Aree naturali protette nazionali e regionali;
- Zone umide Ramsar;
- Siti di importanza comunitaria (SIC) e zone di protezione speciale (ZPS);
- Importantbird area (IBA);
- Aree determinanti ai fini della conservazione della biodiversità;
- Aree agricole interessate da produzioni agroalimentari di qualità (produzioni biologiche, D.O.P., I.G.P. S.T.G. D.O.C, D.O.C.G, produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio, incluse le aree caratterizzate da un'elevata capacità d'uso dei suoli;
- Aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico PAI;
- Aree tutelate per legge (art. 142 del Dlgs 42/2004): territori costieri fino a 300 m, laghi e territori contermini fino a 300 m, fiumi torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m, boschi, ecc...



*La Società Proponente ha effettuato una valutazione preliminare qualitativa delle differenti tecnologie e soluzioni impiantistiche attualmente presenti sul mercato per gli impianti fotovoltaici a terra per identificare quella più idonea, tenendo in considerazione i seguenti criteri:*

- *Impatto visivo;*
- *Possibilità di coltivazione delle aree disponibili con mezzi meccanici;*
- *Costo di investimento;*
- *Costi di Operation and Maintenance;*
- *Producibilità attesa dell'impianto*

*[...] Dall'analisi effettuata è emerso che la migliore soluzione impiantistica, per il sito prescelto, è quella monoassiale ad inseguitore di rollio. Tale soluzione, oltre ad avere costi di investimento e di gestione contenuti, comparabili con quelli degli impianti fissi, permette comunque un significativo incremento della producibilità dell'impianto e nel contempo, è particolarmente adatta per la coltivazione delle superfici libere tra le interfile dei moduli. Infatti la distanza scelta tra una struttura e l'altra è 11,8 m e lo spazio minimo libero tra le interfile è 7 m, tale da permettere la coltivazione meccanica dei terreni.*

*Il progetto definitivo dell'intervento in esame è stato il frutto di un percorso che ha visto la valutazione di diverse ipotesi progettuali e di localizzazione, ivi compresa quella cosiddetta "zero", cioè la possibilità di non eseguire l'intervento. I benefici ambientali derivanti dall'operazione dell'impianto, quantificabili in termini di mancate emissioni di inquinanti e di risparmio di combustibile, sono facilmente calcolabili moltiplicando la produzione di energia dall'impianto per i fattori di emissione specifici ed i fattori di consumo specifici riscontrati nell'attività di produzione di energia elettrica in Italia. I benefici ambientali attesi dell'impianto in progetto, valutati sulla base della stima di produzione annua di energia elettrica (pari a 108.0 MWh/anno). La costruzione dell'impianto agro-fotovoltaico avrebbe effetti positivi non solo sul piano ambientale, ma anche sul piano socioeconomico, costituendo un fattore di occupazione diretta sia nella fase di cantiere(per le attività di costruzione e installazione dell'impianto) che nella fase di esercizio dell'impianto (per le attività di gestione e manutenzione degli impianti).Oltre ai vantaggi occupazionali diretti, la realizzazione dell'intervento proposto costituirà un'importante occasione per la creazione e lo sviluppo di società e ditte che graviteranno attorno dell'impianto agrofotovoltaico(indotto), quali ditte di carpenteria, edili, società di consulenza, società di vigilanza, imprese agricole, ecc. Le attività a carico dell'indotto saranno svolte prevalentemente ricorrendo a manodopera locale, per quanto compatibile con i necessari requisiti...L'intervento previsto porterà ad una riqualificazione dell'area, sia perché saranno effettuati miglioramenti fondiari importanti (recinzioni, drenaggi, viabilità interna al fondo), sia perché saranno effettuate tutte le necessarie lavorazioni agricole per permettere di incrementare le capacità produttive.*

**VALUTATO** che il progetto prevede le seguenti opere di mitigazione, per estratto dalla Relazione Tecnica Generale:

*Il progetto prevede l'utilizzo di un'area rurale distanti dai centri abitati, impiegata principalmente da colture erbacee o a pascolo, avente una qualità ambientale non elevata e in cui non si riscontrano essenze vegetali protette. Gli impatti in fase di cantiere verranno mitigati con il posizionamento delle infrastrutture cantieristiche in aree di minore accessibilità visiva, l'impiego di macchinari a basso impatto acustico e ore di lavoro appropriate, l'adozione di accorgimenti idonei ad evitare la dispersione di pulviscolo generata dai mezzi impiegati nella costruzione, l'adozione di regolamenti gestionali e di sicurezza volti a prevenire i rischi di incidenti, la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti in fase di cantiere. Per quanto riguarda la mitigazione degli impatti in fase di esercizio, lungo tutto il perimetro dell'impianto ed all'interno dell'area d'installazione,*



*verranno realizzate delle aree di protezione e separazione (vedi Planimetria generale), costituite da specie vegetali autoctone e storicizzate. La recinzione verrà realizzata con rete metallica di colore verde.*

**LETTA** la **Relazione Paesaggistica**, con la quale il proponente conclude che: *“La valutazione dettagliata delle interferenze, condotta nei capitoli precedenti, nei confronti del paesaggio, relativamente al progetto dell’impianto per la produzione di energia fotovoltaica da realizzare nel comune di Ciminna, offre gli elementi per poter sintetizzare brevemente quali sono le principali criticità riscontrate, di seguito descritte. Il progetto oggetto della presente relazione è inserito in un territorio circa pianeggiante fortemente antropizzato e connotato da diverse attività agricole: i versanti collinari sono caratterizzati dalla presenza di aree in cui prevalgono colture agricole estensive, frammiste a casolari sparsi a destinazione agricola (es. magazzini), spesso abbandonati o diroccati, associati ad un paesaggio vegetale di scarso pregio naturalistico. Si può affermare, pertanto, che l’intervento previsto non determinerà significative condizioni di riduzione della qualità paesaggistica del territorio, stante la presenza di molteplici attività di tipo industriale e commerciale che in atto ne hanno già alterato le condizioni originarie. L’impianto fotovoltaico suddiviso in undici lotti, caratterizzato da una conformazione a macchia di leopardo, non presenta una eccessiva densità né particolare incidenza paesaggistica in quanto interessa un ambito territoriale molto ristretto; inoltre, come riferito, i pannelli verranno collocati in un’area dove già è presente un altro impianto fotovoltaico, oltre che fabbricati e depositi che in alcuni casi raggiungono un’altezza di 10 metri dal suolo. In ogni caso, la presenza della fascia arborea di mitigazione che sarà posta lungo il perimetro del terreno interessato e che consentirà, anche in questo caso, il mascheramento del sito d’impianto, impedirà la visione dell’impianto fotovoltaico agli occhi degli automobilisti in transito. Alla luce di quanto sopra riferito si ritiene che il progetto sia compatibile con il contesto paesaggistico esistente nel sito esaminato..”*

**CONSIDERATO** che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente dichiara : *“Dal momento che nel caso delle lavorazioni oggetto della presente relazione i terreni di fondazione sono costituiti da materiale a componente sabbiosa / argillosa, si prevede di trasportare quasi totalità del materiale scavato a discarica autorizzata, fatta eccezione per la coltre di terreno vegetale che potrà essere riutilizzata nell’ambito dello stesso cantiere per la chiusura degli scavi delle rete elettrica BT/MT lì dove è previsto che le stesse linee “corrano” su terreno vegetale e per quella porzione di scavo che prevede il rinterro con materiale proveniente dagli scavi. Il riutilizzo potrà avvenire anche nell’ambito delle stesse proprietà al di fuori del perimetro dell’Impianto propriamente detto, per rimodellamenti o miglioramenti fondiari parte. In tal caso, una volta verificata la non contaminazione dei siti di scavo, si ritiene infatti di essere nelle condizioni richiamate dal suddetto articolo e pertanto tali materiali saranno trattati come sotto prodotti e non come rifiuti..In fase di progettazione esecutiva, saranno effettuati i prelievi di campioni di terreno, al fine della sua caratterizzazione, nei modi e nelle quantità indicate nel D. lgs 152/2006, D.P.R. 279/2016, nel D.P.R 120/2017, ed in particolare nell’Allegato 2 del D.P.R 120/2017..Nel caso in esame, essendo l’area del sito – comprendente tanto la sede della centrale vera e propria (circa 72,5 ha), dovranno essere effettuati un minimo di 7+143 prelievi, quindi 150 in totale... Per i campionamenti da effettuarsi sul percorso del cavidotto (dorsale esterna), il succitato Allegato 2 delDPR 120/2017, prescrive che “nel caso di opere infrastrutturali lineari, il campionamento è effettuato almeno ogni 500 metri lineari di tracciato ovvero ogni 2.000 metri in caso di studio di fattibilità o di progetto di fattibilità tecnica ed economica, salva diversa previsione del piano di utilizzo, determinata da particolari situazioni locali, quali, la tipologia di attività antropiche svolte nel sito; in ogni caso è effettuato un campionamento ad ogni variazione significativa di litologia”.*



**CONSIDERATO** sul tema delle Terre e rocce da scavo che i volumi totali di materiale rinvenente dagli scavi stimato dal proponente è pari a 7.799,55 mc di componente sabbiosa/argillosa e 14.838,45 di terreno vegetale, lo stesso dichiara che *..In pratica tutto il terreno vegetale sarà riutilizzato nella fase di ripristino o per miglioramenti fondiari nei terreni adiacenti a quelli di provenienza facendo attenzione a non alterare la morfologia del terreno stesso...le terre e rocce da scavo provenienti dalle attività di realizzazione dell'opera, saranno stoccate sia temporaneamente che definitivamente, in aree che non siano classificate come "alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali e "fasce di pertinenza fluviale"., secondo quanto scritto nell'ambito del il Piano preliminare ai sensi dell'art.24 del DPR 120/2017;*

**VALUTATO** che relativamente alla gestione delle terre e rocce sono state definite le procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e l'accertamento delle qualità ambientali, in conformità a quanto indicato nel D. Lgs. 152/2006, nel DPR 120/2017 e DPR 279/2016

**CONSIDERATO** che il proponente relativamente alla dismissione riporta quanto segue; *Al termine della vita utile dell'impianto in progetto, stimata in trent'anni, si procederà al suo smantellamento e al conseguente ripristino del sito nelle condizioni ante-operam così come previsto nel comma 4 dell'art.12 del D. Lgs. 387/2003. Gli interventi di dismissione e smantellamento dell'impianto sono riassumibili attraverso le seguenti fasi principali:*

1. *Disconnessione impianto dalla rete elettrica;*
2. *Smontaggio apparecchiature elettriche di campo;*
3. *Smontaggio quadri di pannello, delle cabine di trasformazione e cabina principale;*
4. *Smontaggio moduli fotovoltaici dalla struttura di sostegno;*
5. *Smontaggio delle strutture di supporto e delle viti di fondazione;*
6. *Smontaggio sistema di illuminazione;*
7. *Smontaggio sistema di videosorveglianza;*
8. *Recupero cavi elettrici BT e MT da canali interrati;*
9. *Rimozione pozzetti di ispezione;*
10. *Smontaggio parti elettriche dalle cabine di trasformazione;*
11. *Smontaggio manufatti prefabbricati;*
12. *Smontaggio recinzione;*
13. *Rimozione ghiaia dalle strade;*
14. *Consegna materiali a ditte specializzate allo smaltimento.*

*Vista la natura dell'opera in progetto, la quale prevede l'adozione dell'agrifotovoltaico volto ad assicurare la fruibilità del fondo ai fini agricoli durante l'intera fase di esercizio dell'impianto, la tecnica di ancoraggio delle strutture di sostegno dei moduli al terreno, delle recinzioni perimetrali e delle opere accessorie, lo stato dei luoghi a seguito della dismissione delle opere non risulterà alterato rispetto alla configurazione ante-operam. Si rimanda alla relazione tecnica generale dedicata ad una stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi e delle misure di reinserimento e recupero ambientale proposte...La società proponente vigilerà sulla corretta applicazione delle norme in riferimento alla gestione dei rifiuti prodotti sia in fase di costruzione che in fase di gestione e sarà responsabile dell'applicazione di quanto stabilito nel Piano. Per la gestione delle terre e rocce da scavo, prodotte durante la fase di costruzione, si prevede il massimo riutilizzo in sito previa accertamento dell'assenza di contaminazione. L'impegno, sia in fase di costruzione che di manutenzione, deve essere quello di ridurre a minimo la produzione di rifiuti. A*



*seguito della produzione, andranno perseguiti in ordine di priorità il riutilizzo, il recupero, il riciclaggio, e solo, in ultimo, il conferimento a discarica.*

**VALUTATO** che

Nel parere prot. 31609 del 10/10/2023 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Energia, Servizio 8, trasmesso con prot. ARTA – Dipartimento dell'Ambiente n. 74555 del 10/10/2023, in riscontro all'Istanza del Proponente prot. 12763 del 05/04/22, si legge che: *“..dall'esame della documentazione pervenuta, dagli accertamenti eseguiti sul progetto e sulla documentazione agli atti di questo Ufficio, non è emersa alcuna interferenza con attività relative a titoli minerari per la ricerca o la coltivazione di Idrocarburi e risorse geotermiche di competenza dello scrivente Servizio; In relazione a quanto sopra questo Ufficio – fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio alcuno per eventuali diritti di terzi – comunica, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, ai sensi e per gli effetti del art. 112 e 120 del R.D. 11.12.1933, n. 1775, il proprio nulla osta alla richiesta in argomento, con la prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. il preliminar nulla-osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti...”*

### **3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

#### **3.1 Analisi delle componenti ambientali**

**CONSIDERATO** che le componenti ambientali analizzate nel SIA sono: Atmosfera, Acque sotterranee e Idrografia superficiale, Sottosuolo – Suolo - Uso del suolo, Agenti fisici (rumore, radiazioni luminose, vibrazioni, campi elettromagnetici), Paesaggio, Biodiversità, Vegetazione, Habitat e fauna, Salute, produzione di rifiuti, impatto visivo, effetti sul sistema antropico (assetto territoriale e contesto socio economico, salute pubblica, traffico e infrastrutture).

Così come redatto dal Proponente nello SIA; *“La valutazione dei livelli di qualità ambientale preesistenti è stata effettuata mediante l'analisi di dati messi a disposizione dalle autorità competenti o direttamente caratterizzati per conto della Società proponente nell'ambito della predisposizione del progetto definitivo (es. aspetti geologici, valutazione campi elettromagnetici ecc.), al fine di caratterizzare lo stato riferimento prima della realizzazione degli interventi previsti.. All'interno della Sezione III- Quadro di Riferimento Progettuale, sono state individuate le interazioni del progetto sulle componenti ambientali, sia nella fase di cantiere che nella fase di esercizio. Sulla base di tali parametri di interazione, sono state valutate le variazioni attese sullo stato di qualità delle componenti ambientali interessate, andando a definire lo stato degli indicatori ambientali nell'assetto post operam e mettendolo a confronto con quello rilevato nell'assetto ante operam. Come già specificato in precedenza, la valutazione relativa alla fase di cantiere/commissioning è da intendersi cautelativamente rappresentativa anche della fase di decommissioning.*

Pertanto, il Proponente propone una tabella, laddove viene riportata una sintesi della descrizione delle varie componenti e fattori ambientali nell'area di inserimento, con l'identificazione degli specifici indicatori finalizzati alla definizione dello stato attuale della qualità delle componenti/fattori ambientali ed utili per stimare la variazione attesa di impatto (ANTE E POST OPERAM), come di seguito riportato, a seconda delle componenti ambientali coinvolte.



**CONSIDERATO** che per quanto attiene a **atmosfera**

Indicatore	Stato di riferimento ANTE OPERAM	Stima indicatore POST OPERAM
Standard di qualità dell'aria per PM10, NOx, O3	Nessuna criticità in riferimento agli Standard di Qualità dell'Aria per i parametri rilevati (Fonti: Dati della rete di monitoraggio regionale ARPA)	Le emissioni attese nella fase di cantiere/commissioning saranno minimizzate con misure opportune. In fase di esercizio, l'impianto non comporterà alcuna emissione in atmosfera. Nel lungo periodo sono da attendersi dei benefici ambientali derivanti dal progetto, espresse in termini di emissioni di inquinanti evitate (CO2, NOx e SO2) e risparmio di combustibile, pertanto può considerarsi una variazione positiva dell'indicatore.

Valutazione complessiva impatto Fase cantiere/decommissioning: Temporaneo trascurabile;  
Valutazione complessiva impatto Fase esercizio: Positivo (in relazione ai benefici ambientali attesi, espressi in termini di mancate emissioni e risparmio di combustibile.)

**CONSIDERATO** che per quanto attiene a **suolo, sottosuolo, uso del suolo, geomorfologia**:circa le attività agronomiche da effettuare in consociazione con la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, il Proponente propone che (per estratto dalla Sintesi non tecnica): “*si è condotto uno studio agronomico finalizzato all’analisi pedo-agronomica dei terreni, del potenziale e vocazione storica del territorio e dell’attività colturale condotta dall’azienda agricola proprietaria del fondo. Il progetto prevede, oltre alle opere di mitigazione a verde delle fasce perimetrali, la coltivazione nelle interfile di specie arboree come da relazioni agronomiche. La distanza libera minima tra le strutture è stata pertanto stabilita pari a 10 m, consentendo anche una coltivazione di qualità tra le strutture con l’impiego di mezzi meccanici. In particolare, si prevede l’alternanza di colture miglioratrici della qualità del terreno (leguminose da granella) a colture depauperatrici (colture cerealicole e/o foraggere), tecnica che eviterà la riduzione della sostanza organica del terreno e aiuterà a mantenerne la fertilità fisica. Sempre al fine di preservare la qualità del suolo, verrà inoltre realizzato l’inerbimento a prato sul suolo situato al di sotto dei tracker, come di seguito descritto.*

- *su 124 Ha di superficie recintata del campo fotovoltaico, l’area occupata dai moduli nel momento di massima copertura, cioè quando i moduli sono disposti parallelamente rispetto al suolo, è di circa 28Ha(quindi circa il 22,5% della superficie totale)la superficie occupata dalla viabilità interna all’impianto e dai piazzali delle power station, magazzino per ricovero attrezzi agricoli è di circa 4,4 Ha (circa il 3,5 % della superficie totale);*
- *si è mantenuta una fascia di siepi arboreo-arbustive di rispetto lungo tutto il perimetro dell’impianto fotovoltaico, avente una larghezza di 10 m. Tale fascia che sarà realizzata con l’impianto di piante autoctone e caratteristiche del paesaggio vegetale della Sicilia, quali lentisco (Pistacia lentiscus) e mirto(Myrtus communis), altresì lungo il perimetro esterno di tale fascia, verranno inserite nuove piante di mandorlo, ulivo e/o pistacchio, il tutto occuperà una superficie di circa 7,0Ha (circa il 5,6% della superficie totale);*
- *circa 85,6 Ha (cioè circa il 68,7% della superficie totale) è la superficie dell’area che sarà dedicata alle attività agricole; Sul terreno situato al di sotto dei trackers verrà realizzato un manto di inerbimento costituito da essenze erbacee in blend. In questo modo il suolo verrà protetto dall’azione diretta della pioggia e dall’effetto erosivo dell’acqua, in quanto si avrà una più rapida penetrazione dell’acqua piovana e si eviteranno i fenomeni di ruscellamento superficiale. Inoltre, attraverso l’inerbimento le proprietà fisiche, chimiche e biologiche del suolo e quindi anche la fertilità del terreno miglioreranno.*



*I grafici seguenti illustrano la destinazione d'uso dell'area racchiusa dall'area occupata dai pannelli fotovoltaici. Da tali grafici si evince quanto segue: un contenimento importante della porzione ad uso energetico del progetto (cioè l'area dei pannelli fotovoltaici, che è comunque dotata di inerbimento) a favore della porzione riservata all'uso agricolo (porzione energetica inerbita: 21,8%, porzione agricola: 68,7%). Complessivamente l'attività agricola combinata con l'inerbimento del suolo sotto i tracker e con la fascia arboreo-arbustiva costituirà più del 96% della superficie recintata dall'impianto.*

<b>Indicatore</b>	<b>Stato di riferimento ANTE OPERAM</b>	<b>Stima indicatore POST OPERAM</b>
<i>Uso del suolo</i>	<i>Il progetto si inserisce in una matrice caratterizzata da una dominanza di seminativo e altre colture intensive mentre nelle aree limitrofe vi è la presenza di agrumeti (Fonte: Carta dell'uso del suolo)</i>	<i>Al termine dei lavori, tutte le aree occupate dal cantiere/commissioning saranno ripristinate nella configurazione ante operam ad eccezione delle aree strettamente necessarie alle strutture in progetto. Le terre e rocce da scavo saranno gestite in accordo alla normativa vigente. Opportune misure di prevenzione e mitigazione consentiranno di ridurre al minimo l'interferenza sulla componente in oggetto. In fase di esercizio, l'occupazione di suolo sarà limitata allo stretto indispensabile per garantire le operazioni di manutenzione e gestione dell'impianto. Il suolo al di sotto delle strutture dei moduli fotovoltaici verrà inerbato, in modo da migliorare la permeabilità e quindi la struttura del terreno. Le interfile tra le strutture saranno coltivate con colture di qualità secondo l'alternanza tra colture arricchenti e colture depauperanti alternate a fasi di ripose e a colture di rinnovo, come stabilito nel piano colturale. Ciò permetterà una riqualificazione dell'area dal punto di vista agricolo con il miglioramento delle capacità produttive dei suoli. Nel complesso, l'impatto è da ritenersi positivo.</i>
<i>Presenza di aree a rischio geomorfologico</i>	<i>Analizzando lo stralcio della cartografia della Pericolosità e del Rischio dell'Autorità di Bacino, si evince che le aree interessate dagli interventi in progetto risultano al di fuori di aree a rischio geomorfologico. (Fonte: PAI)</i>	<i>L'impatto sulle aree a rischio geomorfologico risulta assente.</i>

*Valutazione complessiva impatto Fase cantiere/decommissioning: Temporaneo trascurabile;*

*Valutazione complessiva impatto Fase esercizio: Positivo;*





**CONSIDERATO** che per quanto attiene alla **idrogeologia**:

<b>Indicatore</b>	<b>Stato di riferimento ANTE OPERAM</b>	<b>Stima indicatore POST OPERAM</b>
Acque Superficiali - Stato ecologico	<i>Lo stato ecologico del fiume San Leonardo è risultato “scarso” e “non buono” (Fonte: Piano di Tutela della Acque e monitoraggi ARPA)</i>	<i>In fase di cantiere/commissioning non sono previsti scarichi idrici. Nella fase di esercizio l'unico nuovo scarico è quello delle acque meteoriche nell'area dell'Impianto di Utenza e dell'impianto di Rete, che sarà gestito in accordo alla normativa vigente. L'impatto sull'ambiente idrico superficiale è pertanto da ritenersi trascurabile.</i>
Acque Superficiali - Stato chimico	<i>Il monitoraggio effettuato ha mostrato per il San Leonardo il raggiungimento dello stato chimico “buono”. (Fonte: Piano di Tutela della Acque)</i>	<i>v. sopra</i>
Acque Superficiali - Presenza di aree a rischio idraulico	<i>Le aree interessate dall'impianto agrofotovoltaico in progetto risultano esterne alla perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica di PAI, come aggiornato dal Piano Gestione Rischio Alluvioni e non rientrano pertanto nell'ambito di disciplina dello stesso. Gli impianti di Utenza e quello di Rete sono invece compresi all'interno di aree a pericolosità P1. In base a quanto riportato nella Relazione Generale di P.A.I., le aree a pericolosità P1 sono caratterizzate da battente idraulico (calcolato per portate con Tr pari a 50,100 e 300 anni) inferiore a 0,3 m e una velocità del flusso idrico molto basse in ragione della morfologia del terreno. (Fonte: PAI e Piano Gestione Rischio Alluvioni)</i>	<i>In funzione di tale aspetto e in funzione della Relazione Geologica predisposta a corredo del progetto definitivo (Allegato F), la Società ha recepito l'indicazione progettuale di impostare il piano di posa del manufatto ad una quota superiore a quella prescritta dalle norme di attuazione e pertanto, in sede di predisposizione del progetto definitivo, ha previsto un franco di sicurezza di 0,3m rispetto al battente idraulico indicato dal PAI per le aree in P1 e fissando la quota di imposta del piano di posa dell'impianto di Utenza a +0,6 da p.c.. Complessivamente l'impatto sulla componente è da ritenersi non significativo.</i>
Ambiente idrico acque sotterranee Stato qualitativo	<i>Dalle analisi condotte presso i corpi idrici sotterranei del Bacino san Leonardo di Palermo risulta uno stato chimico “scarso” per i seguenti parametri: Nitrati, Cloruri, Solfati, Boro, Ammoniaca, Vanadio, Selenio, Tetracloroetilene, Conducibilità. (Fonte: Monitoraggio e valutazione dello stato chimico delle acque sotterranee – Report attività 2019)</i>	<i>Il progetto in esame comporterà limitati consumi idrici sia nelle attività dicantiere/commissioning che in quella di esercizio. Complessivamente l'impatto sulla componente è da ritenersi trascurabile.</i>

*Valutazione complessiva impatto Fase cantiere/decommissioning: Temporaneo trascurabile;*

*Valutazione complessiva impatto Fase esercizio: Trascurabile o Non Significativo.*



**CONSIDERATO** che per quanto attiene al **paesaggio e beni culturali**:

<b>Indicatore</b>	<b>Stato di riferimento ANTE OPERAM</b>	<b>Stima indicatore POST OPERAM</b>
<i>Conformità a piani paesaggistici. Presenza di particolari elementi di pregio paesaggistico/architettonico</i>	<i>E' in fase di concertazione il Piano Paesaggistico relativo agli ambiti regionali 3, 4, 5, 6, 7, 11 ricadenti nella Provincia di Palermo, all'interno dei quali ricade il progetto dell'impianto agro-fotovoltaico in esame. Tre gli elementi caratterizzanti il paesaggio di questo vasto territorio: i borghi agrari, la forte vocazione agricola dell'economia. La vocazione di tutto il territorio del paesaggio locale è assolutamente agricola, con colture prevalentemente estensive di seminativi e di frutteti. Le aree interessate dagli interventi non risultano interessate da vincoli di natura paesaggistica ad eccezione dei cavidotti che ricadono nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua, (Fonti: Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 26 del 10 ottobre 2017, art.1 comma 4 - Carta delle aree non idonee per gli impianti eolici)</i>	<i>Il progetto in esame non presenta elementi di contrasto con la pianificazione territoriale ed urbanistica inerenti la tutela del paesaggio e dei beni culturali, anche grazie alle specifiche misure di prevenzione previste. Adeguate misure di mitigazione garantiscono un inserimento paesaggistico compatibile con il contesto preesistente. Gli approfondimenti condotti hanno evidenziato un impatto sul paesaggio di entità non significativo, nel contesto di riferimento.</i>

*Valutazione complessiva impatto Fase cantiere/decommissioning: Temporaneo trascurabile;*

*Valutazione complessiva impatto Fase esercizio: Non significativo.*

**CONSIDERATO** che per quanto attiene al **sistema antropico**:

<b>Indicatore</b>	<b>Stato di riferimento ANTE OPERAM</b>	<b>Stima indicatore POST OPERAM</b>
<i>Sistema antropico – assetto territoriale e aspetti socioeconomici Indicatori macroeconomici (occupazione, PIL, reddito procapite ecc.)</i>	<i>La popolazione del Comune di Ciminna e quella di Mezzojuso hanno subito una variazione positiva negli anni dal 2001 al 2017 riflettendo gli andamenti della popolazione registrati a livello provinciale e regionale; nel 2018 si è avuta una brusca contrazione sempre in linea con gli andamenti regionali e provinciali. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, i livelli occupazionali nel 2019 sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente, su valori ampiamente inferiori a quelli osservati prima della crisi finanziaria. I dati economici aggiornati all'anno 2019 evidenziano un reddito delle famiglie siciliane inferiore alla media italiana ed un livello occupazionale stabile rispetto al</i>	<i>L'installazione non interferirà con le attività agricole svolte nell'area di inserimento. Anche le aree direttamente interessate dalle attività dicantiere/commissioning, una volta terminati i lavori e messe in atto le opportune misure di ripristino, verranno restituite ai precedenti usi. Globalmente, l'impatto sul sistema economico dell'area è da ritenersi positivo sia nella fase dicantiere/commissioning che nella fase di esercizio, in relazione alle ricadute occupazionali e sociali (legate all'utilizzo di una fonte di produzione energetica rinnovabile) che il progetto comporta.</i>



	<i>2018, in linea con quello regionale ma estremamente inferiore rispetto al valore italiano. (Fonti: Rapporto economico della Regione Banca d'Italia aggiornato con i dati al 2019 e dei primi mesi del 2020)</i>	
<i>Sistema antropico – salute pubblica Indicatori dello stato di salute (tassi di natalità/mortalità, cause di decesso ecc.)</i>	<i>Nel periodo 2004-2010, nella provincia di Palermo, si osserva analogamente all'intera Sicilia, come la prima causa di morte sia costituita dalle malattie del sistema circolatorio. Nel distretto di Palermo in entrambi i generi si rilevano alti tassi per tutte le cause, per malattie circolatorie e per diabete rispetto al valore regionale (Fonte: Dati ASP Palermo)</i>	<i>Poiché non sussistono impatti significativi sulle componenti ambientali correlabili con l'indicatore in esame (atmosfera, ambiente idrico, ambiente fisico), si ritiene che questo rimarrà inalterato, sia nella fase di cantiere/commissioning che in quella di esercizio dell'opera. Nel lungo periodo sono inoltre da attendersi dei benefici ambientali derivanti dal progetto, espresse in termini di emissioni di inquinanti evitate (CO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub> e SO<sub>2</sub>) e risparmio di combustibile</i>
<i>Sistema antropico – infrastrutture e trasporti - Uso di infrastrutture, volumi di traffico</i>	<i>La dotazione infrastrutturale della provincia di Palermo risulta in generale carente, con particolare riferimento al sistema ferroviario. (Fonte: "Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità" – Aprile 2017)</i>	<i>Il traffico generato in fase di esercizio è da ritenersi trascurabile, riconducibile unicamente al personale impiegato nelle operazioni di manutenzione e gestione dell'impianto oltre che per le attività agricole peraltro già in essere nell'area. In fase di cantiere/commissioning, verranno adottate opportune misure di prevenzione e mitigazione che ridurranno al minimo le interferenze con il traffico locale.</i>

*Valutazione complessiva impatto Fase cantiere/decommissioning (Sistema antropico –assetto territoriale e aspetti socio-economici): Temporaneo positivo*

*Valutazione complessiva impatto Fase esercizio (Sistema antropico –assetto territoriale e aspetti socio-economici): Positivo.*

*Valutazione complessiva impatto Fase cantiere/decommissioning (Sistema antropico –infrastrutture e trasporti): Temporaneo trascurabile*

*Valutazione complessiva impatto Fase esercizio (Sistema antropico –infrastrutture e trasporti): Trascurabile;*

*Valutazione complessiva impatto Fase cantiere/decommissioning (Sistema antropico – salute pubblica): Temporaneo trascurabile*

*Valutazione complessiva impatto Fase esercizio (Sistema antropico – salute pubblica): Trascurabile;*

**CONSIDERATO** che per quanto attiene a **flora, fauna e habitat** il Proponente conclude che: "...l'indagine sugli aspetti biologici dell'area interessata dal progetto, ha messo in risalto che, in generale, si escludono impatti negativi sulla flora, sulla vegetazione e sugli habitat a seguito della realizzazione delle opere in esame. Le opere di mitigazione proposte determineranno la creazione di un mosaico di essenze prative e fasce arboreo-arbustive a siepe, aumentando la biodiversità e offrendo ampie possibilità di colonizzazione a specie presenti sul territorio regionale, ma limitate dalla meccanizzazione agricola e dalla banalizzazione degli agroecosistemi, soprattutto quelli presenti nell'area, che presentavano poca differenziazione colturale e



completa assenza di elementi diversificatori (siepi, muretti, stratificazione vegetazionale)... Per quanto allo studio faunistico, la presenza attigua di habitat dulciacquicoli e di canali di vegetazione naturale all'interno degli impluvi che confinano o attraversano l'impianto, pur non facendone parte, risultano essenziali al mantenimento di un buon numero di specie di anfibi, rettili ed insetti acquatici, nonché ottimo corridoio ecologico per tutte le specie poco vagili, soprattutto di mammiferi. Inoltre le azioni di compensazione e le accortezze relative alle recinzioni non disturbano il normale ciclo circ-annuale di tutte le specie terrestri. Per quanto agli aspetti avifaunistici, si è provveduto ad analizzare la comunità ornitica dell'area di Ciminna. Non si evincono specie particolarmente protette o in Direttiva Uccelli, bensì un'associazione di specie molto comuni e uniformemente distribuite su tutto il territorio regionale. Data la presenza limitrofe di una Z.S.C. (ITA020024 Rocche di Ciminna) in cui vivono specie particolarmente protette e che soffrono il disturbo antropico, la presenza di un impianto fotovoltaico andrebbe potenzialmente ad aumentare la frammentazione del territorio. Tuttavia, la locazione dislocata dei vari lotti e la mancanza di un unico blocco di ampia superficie, nonché l'ideazione di idonee misure di mitigazione (sopra elencate) minimizza i potenziali fattori antropici negativi, diminuendo il disturbo alle specie particolarmente protette... Per quanto sopra esposto si conclude che, attenendosi rigidamente alle misure di mitigazione proposte, il progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare nel Comune di Ciminna (PA) risulta essere compatibile con la componente floro faunistica presente nell'area.”

<b>Indicatore</b>	<b>Stato di riferimento ANTE OPERAM</b>	<b>Stima indicatore POST OPERAM</b>
<i>Flora - Presenza di specie di particolare pregio naturalistico (Siti SIC/ZPS, Liste Rosse Regionali)</i>	<i>Le aree direttamente interessate dalle installazioni in progetto sono costituite da aree agricole; esse non risultano interessate dalla presenza di specie di particolare pregio.</i>	<i>L'impatto sulla componente è da ritenersi trascurabile nella fase di cantiere/commissioning, mentre è da ritenersi positivo in fase di esercizio, in relazione alla minima occupazione di suolo prevista e all'utilizzo dello stesso per attività agricole, nonché alla coltivazione di un numero considerevole di nuovi elementi arborei (mandorli) per la fascia perimetrale e per una area minore interna all'impianto dedicata esclusivamente alla compensazione ambientale con filari di mandorli nani o coltivazioni similari.</i>
<i>Fauna - Presenza di specie di particolare pregio naturalistico (Siti SIC/ZPS, Liste Rosse Regionali)</i>	<i>Le aree direttamente interessate dalle installazioni in progetto sono costituite da aree agricole; esse non risultano interessate dalla presenza di specie di particolare pregio.</i>	<i>Per la fase di cantiere/commissioning, l'impatto è legato al potenziale disturbo causato dal rumore, al sollevamento polveri e alla perdita di habitat. Valgono quindi le considerazioni riportate al punto precedente. Per quanto riguarda la fase di esercizio, l'area non risulta interessata da specie rilevanti e sottoposte a tutela.</i>
<i>Ecosistemi - Presenza di siti SIC/ZPS, Aree naturali protette, zone umide</i>	<i>Rispetto alla Carta del Valore Ecologico della regione Sicilia, il sito in oggetto ricade in un'area con una classe di valore ecologico</i>	<i>Data la localizzazione e la tipologia del progetto in esame, sono escluse potenziali interazioni negative e negative con siti SIC/ZPS, Aree protette nazionali e regionali,</i>



	<i>compreso tra “basso” e “molto basso”. Rispetto alla Carta della sensibilità Ecologica della regione Sicilia, il sito in oggetto ricade in un’area con una classe di sensibilità molto bassa.</i>	<i>zone umide di importanza internazionale. Si escludono impatti sulla componente ecosistemi sia in fase dicantiere/commissioning che di esercizio.</i>
--	---	---

*Valutazione complessiva impatto Fase cantiere/decommissioning: Temporaneo non significativo;  
Valutazione complessiva impatto Fase esercizio: Positivo.*

**CONSIDERATO** che per quanto attiene al **rumore e radiazioni non ionizzanti** nell’ambito della relazione tecnica specifica il Proponente conclude che: *“Le uniche radiazioni associabili a questo tipo di impianti sono le radiazioni non ionizzanti costituite dai campi elettrici e magnetici a bassa frequenza (50 Hz), prodotti rispettivamente dalla tensione di esercizio degli elettrodotti e dalla corrente che li percorre. Per quanto esposto nei capitoli precedenti si riassumono le conclusioni: Il campo elettrico in media tensione è sicuramente inferiore a 5 kV/m (valore imposto dalla normativa), Il campo elettrico in alta tensione (150 kV) risulta inferiore a 5 kV/m già a pochi metri dalle parti in tensione. Il campo di induzione magnetica in media tensione calcolata nelle condizioni peggiori possibili, presenta una fascia di rispetto che non insiste su aree occupate ma solo in aree rurali o strade statali/provinciali. Il campo elettrico determinato dai cavi interrati è pressochè nullo già nelle immediate vicinanze dei cavidotti interrati per via degli schermi e delle protezioni. In merito alle cabine MT/BT l’unica sorgente di emissione è rappresentata dal trasformatore BT/MT, quindi in riferimento al DPCM 8 luglio 2003 e al DM del MATTM del 29.05.2008, l’obiettivo di qualità si raggiunge, nel caso peggiore (trafo da 3000 kVA), circa 3 m (DPA) dalle cabine che comunque saranno installate in zone rurali e non frequentate per più di 4 ore al giorno. Le apparecchiature installate saranno tutte singolarmente provviste di certificazione EMC e conseguente marchio CE, oltre che piazzate in zone rurali e nelle stesse condizioni delle cabine; L’intera area dell’impianto fotovoltaico sarà racchiusa all’interno di una recinzione metallica che impedisce l’ingresso di personale non autorizzato; La stazione di trasformazione MT-AT è dotata di recinzione a distanza idonea a ridurre i valori di campo elettrico e magnetico inferiori ai valori limite di legge. Per quanto calcolato si è dunque dimostrato come non ci siano fattori di rischio per la salute umana a causa degli impianti in progetto, poiché è esclusa la presenza di recettori sensibili entro le fasce per le quali i valori di induzione magnetica attesa non sono inferiori agli obiettivi di qualità fissati per legge. I valori di fascia di rispetto sono inoltre quelli legati al valore di ottenimento di obiettivo di qualità e dunque ben inferiori a quelli necessari anche per le aree occupabili per almeno 4 ore. L’impatto elettromagnetico può pertanto essere considerato non significativo”.*

<b>Indicatore</b>	<b>Stato di riferimento ANTE OPERAM</b>	<b>Stima indicatore POST OPERAM</b>
<i>Rumore - Superamento dei limiti assoluti diurno e notturno (DPCM 01/03/91), dei limiti di emissione diurni e notturni (DPCM 14/11/97) e del criterio differenziale</i>	<i>Le aree interessate dall’impianto agro-fotovoltaico e dalle opere di connessione ricadono nel territorio comunale di Ciminna e Mezzojuso, che non risultano dotati di Piano di zonizzazione Acustica Comunale. Per le suddette aree si applicano pertanto i</i>	<i>Nell’area di inserimento non sono presenti recettori potenzialmente interessati dal rumore prodotto. Il rumore prodotto dalle apparecchiature in progetto risulta in ogni caso di entità non significativo, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio.</i>



	<i>limiti di cui al DPCM 1/3/1991 previsti su "tutto il territorio nazionale".</i>	
<i>Radiazioni NI - Presenza di linee elettriche Esistenti. Superamento dei valori limite di esposizione, valori di attenzione e obiettivi di qualità per esposizione ai campi elettromagnetici di cui al DPCM 8 luglio 2003.</i>	<i>Linee elettriche aeree che attraversano la porzione di territorio destinata alla realizzazione delle opere di connessione.</i>	<i>Gli studi condotti per le opere in progetto per valutare l'intensità del campo magnetico hanno mostrato il pieno rispetto dei valori limite previsti dalla vigente normativa.</i>

*Valutazione complessiva impatto Fase cantiere/decommissioning: Temporaneo non significativo;  
Valutazione complessiva impatto Fase esercizio: Non significativo.*

**VALUTATO** che in riferimento alla **fase di cantiere**:

il Proponente prevede di mitigare le **emissioni atmosferiche** attraverso la regolare manutenzione dei mezzi di cantiere, limitazioni delle tempistiche di accensione dei motori dei mezzi impiegati durante le operazioni di carico/scarico e manutenzione periodiche delle apparecchiature di condizionamento (contenenti gas serra) per il condizionamento delle baracche; Per mitigare il sollevamento delle polveri derivanti da attività di cantiere, il Proponente prevede che la circolazione dei mezzi a bassa velocità presso la viabilità limitrofa, eventuali bagnature con acque delle strade e dei cumuli di scavo stoccati (durante la stagione secca), lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti prima dell'immissione sulla viabilità pubblica, in specifiche aree di lavaggio;

Per mitigare l'**impatto acustico**, il Proponente prevede il rispetto degli orari previsti dalle normative vigenti per lo svolgimento delle attività rumorose, la riduzione dei tempi di tali attività previo utilizzo di maggiori risorse, la scelta di attrezzature con minori emissioni acustiche, manutenzione dei mezzi e delle attrezzature attraverso una specifica manutenzione programmata, utilizzo esclusivo in cantiere di macchinari con dichiarazione CE di conformità ed indicazione del livello di potenza sonora garantito, ex D. Lgs. 262/02;

In relazione alla movimentazione e manipolazione di **sostanze chimiche**, il Proponente prevede di censire tutte le sostanze da impiegare in cantiere, valutandone le schede di sicurezza e verificandone la compatibilità con le lavorazioni da effettuare e con le componenti ambientali, in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs 81/2008, valutando eventuali alternative di utilizzo, selezionando apposite ed idonee aree di lavoro, verificando l'integrità dei contenitori nelle aree di deposito al fine di scongiurare dispersioni e/o vapori ed esalazioni. Inoltre, il Proponente accerterà che vengano evitati percorsi accidentati durante la movimentazione di sostanze chimiche, l'idoneità dei mezzi di trasporto impiegati, l'integrità dei contenitori, utilizzo di specifici DPI e l'utilizzo esclusivo in aree ad essi destinati;

le misure di prevenzione per escludere il rischio di **contaminazione di suolo e sottosuolo** prevedono che le attività di manutenzione e ricovero mezzi, nonché depositi di prodotti chimici o combustibili liquidi, siano effettuate in aree pavimentate e coperte, dotate di opportuna pendenza che convogli eventuali sversamenti in pozzetti ciechi a tenuta. Analogamente, i rifiuti prodotti sia in fase di cantiere che in esercizio, saranno raccolti in appositi contenitori consoni alla tipologia stessa di rifiuto e relative caratteristiche;



le misure di mitigazione **dell'impatto visivo ed inquinamento luminoso** proposte dal Proponente riguardano il mantenimento della pulizia quotidiana del cantiere, il deposito di materiali (coperti) in aree esclusive ad esse dedicati, l'identificazione di aree di carico e scarico di materiali all'interno del cantiere. Mentre, circa l'impatto luminoso si prevede la riduzione di emissione di luce nelle ore crepuscolari invernali e l'orientamento delle lampade verso il basso;

In riferimento alla **fase di esercizio**:

il Proponente relaziona che le uniche emissioni di rumore dell'impianto agro-fotovoltaico sono connesse al funzionamento dei macchinari elettrici, per i quali si prevede l'alloggiamento all'interno di apposite cabine idonee ad attenuarne le emissioni acustiche; Per le opere di connessione alla RTN, essendo prevista l'installazione di trasformatori di potenza esternamente alla stazione di Utenza e alla stazione RTN, è stato eseguito uno studio previsionale che ha evidenziato il rispetto dei limiti di emissione ed immissione vigenti. Contestualmente, lo stesso prevede l'utilizzo di specifiche indagini di monitoraggio acustico, dopo la messa in esercizio dell'impianto, al fine di controllare il rispetto dei limiti predetti.

Circa il contenimento dell'impatto visivo è stata prevista la predisposizione di una fascia arborea perimetrale della larghezza di 10 m, costituita da specie arboree che saranno mantenute ad un'altezza di circa 4,5 m dal suolo, la valutazione delle specie da utilizzare è stata dettata dalla volontà di mitigare il paesaggio e valorizzare la vocazioni agricola dell'area di inserimento dell'impianto; Il Piano colturale previsto per la fascia perimetrale prevede, inoltre, l'attività di coltivazione di un mandorleto sarà utilizzato un sesto d'impianto di 5mX4,5m pari a 444 piante ad ettaro e le piante saranno collocate su due file parallele, distanti tra loro 4,5 ma la disposizione dei mandorli tra loro sarà a triangolo.

**CONSIDERATO** che il proponente, in relazione alla valutazione del cumulo con altri progetti/ impianti dichiara che: *“Per quanto concerne il cumulo dell'effetto lago con altri impianti, si riscontra come gli altri impianti fotovoltaici esistenti presenti nell'area siano posti ad una distanza tale (oltre 6.2 km) da non interferire con l'home range delle specie avifaunistiche individuate nell'area. Specificatamente alla possibilità che le superfici pannellate possano essere interpretate dalla popolazione ornitica censita sui lotti in esame, si nota come essa sia prevalentemente non acquatica sia nella sua componente stanziale che in quella migratoria.”*;

**VALUTATO** che relativamente all'effetto cumulo, in prossimità di tale impianto risultano **in istruttoria** la Procedura n. **1581** PAUR-VIA con V.Inc.A relativa all'“*Impianto Fotovoltaico Della Potenza Di 8,44872 Mwp In A.C. E 8,025 Mw In D.C. Denominato “Ciminna Industriale Fv1” E Relative Opere Connesse Da Realizzarsi Nel Comune Di Ciminna (Pa)*”, la procedura n. **1610** PAUR-VIA con V.Inc.A relativa all'impianto: *“Impianto Fotovoltaico (Tipologia Lotto Impianti) Della Potenza Di 10,7107 Mwp In A.C. E 10,410 Mw In D.C. Denominato “Ciminna Industriale Fv2” E Relative Opere Connesse Da Realizzarsi Nel Comune Di Ciminna (Pa)*”, la procedura n. **2159**: *“Parco Eolico Denominato “Petrosa” Composto Da 5 Aerogeneratori Da 6.0 Mw, Per Una Potenza Complessiva Di 30 Mw Sito Nel Comune Di Mezzojuso (Pa), Con Opere Di Connessione Nel Comune Di Ciminna (Pa)*”, mentre **risultano concluse** le procedure n. **1439** e **1605** relativa a: *“Campagna Di Frantumazione Tramite Impianto Mobile Per Il Recupero (R5) Di Rifiuti Inerti Non Pericolosi, Presso L'area Di Cantiere Della Società Bolognetta S.C.P.A. Nel Comune Di Ciminna (Pa)*”.

**RILEVATO** che i Campi FV n. 04, 06, 07 (più vicini) in progetto, distano mediamente circa 2 km dall'area individuata dalle previsioni impiantistiche in istruttoria con CP n. 1581 e 1610, mentre sono collocate nelle immediate vicinanze di questi il progetto della “SSE Smistamento” e della “SSE Utente PRJ01”, a loro volta

**Commissione Tecnica Specialistica**– CP2241- Parere Tecnico - Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativa al Progetto di un impianto Agrovoltaiico denominato “Ciminna”, della Potenza pari a 57,52 MW con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Villafrati (PA), Mezzojuso (PA) e Ciminna (PA).



prossime alla superficie di un campo fotovoltaico già esistente e della “SSE Terna c.da Porrazzi Ciminna”. Gli altri campi FV in progetto sorgono a distanze variabili da 3 a 7,5 km di distanza.

I Campi Fotovoltaici n. 04,06 e 07, inoltre, distano mediamente circa 3 km dal progetto in istruttoria con CP n. 2159, e 2,5 km dall’impianto per il recupero di Rifiuti di cui alle Procedure n. 1439 e 1605.

**VALUTATA la Relazione Ambientale Relazione faunistica e floristico vegetazionale dell’impianto di Ciminna (PA)** laddove il proponente esegue lo studio faunistico del sito, scrivendo che: *“La componente faunistica di quest’area risulta molto banalizzata e fortemente impoverita dalla spiccata industrializzazione agricola presente sul territorio, con massiccio uso di prodotti di sintesi e biocidi. Gli effetti della mancanza di agricoltura organica sono visibili ovunque, sia sul suolo che nelle poche acque superficiali visibili, nonché nella poca biodiversità, soprattutto a livello avifaunistico. Inoltre, la mancanza di siti idonei alla nidificazione, soprattutto per i cavitynester, ovvero le specie che nidificano all’interno di buchi preesistenti, rappresenta un serio elemento limitante nella distribuzione di queste specie.”*, mentre dalla lettura dello studio avifaunistico emerge che: *“Le ricerche non hanno evidenziato particolari flussi migratori, né abbondanti contingenti di specie o individui in migrazione. Inoltre, la particolare orografia del sito (non posto su fondo valle o su valichi o passi) e la sua collocazione in un vasto territorio omogeneo, composto quasi esclusivamente da vigneti e seminativi non irrigui, non rende questa opera un potenziale disturbo alle rotte migratorie dell’avifauna”*.

In conclusione, il proponente afferma che: *“Le opere di installazione dell’impianto fotovoltaico sono localizzate su superfici soggette ad intensa attività agricola, pertanto si constata che gli interventi previsti nel progetto, non determinano effetti negativi sugli strati di vegetazione rilevata e descritta per la zona dell’impianto. Lo stesso cavidotto previsto in progetto è posto sotto traccia, interseca taluni seminativi poi percorre linearmente talune piste agricole e altre arterie stradali: pertanto anche le opere di scavo per la posa del cavidotto, non determinano conseguenze ostative per la colonizzazione spontanea della flora e della vegetazione sulle superfici del progetto. Non sono stati individuati ambienti naturali e seminaturali rappresentativi di un paesaggio ancora integro, perché l’espansione delle attività agricole ha ristretto i territori dove possano conservarsi lembi di vegetazione naturale e/o seminaturale. Sotto il profilo delle unità ambientali, nel territorio del progetto, domina in prevalenza un paesaggio collinare composto di seminativi agricoli e altre colture intensive. Pertanto si esclude un danno diretto e una indiretta interferenza sulle condizioni ecologiche degli habitat a seguito della installazione dell’impianto fotovoltaico e delle relative opere di connessione. In conclusione, l’indagine sugli aspetti biologici dell’area interessata dal progetto, ha messo in risalto che, in generale, si escludono impatti negativi sulla flora, sulla vegetazione e sugli habitat a seguito della realizzazione delle opere in esame..Per quanto allo studio faunistico, la presenza attigua di habitat dulciacquicoli e di canali di vegetazione naturale all’interno degli impluvi che confinano o attraversano l’impianto, pur non facendone parte, risultano essenziali al mantenimento di un buon numero di specie di anfibi, rettili ed insetti acquatici, nonché ottimo corridoio ecologico per tutte le specie poco vagili, soprattutto di mammiferi. Inoltre le azioni di compensazione e le accortezze relative alle recinzioni non disturbano il normale ciclo circ-annuale di tutte le specie terrestri. Per quanto agli aspetti avifaunistici, si è provveduto ad analizzare la comunità ornitica dell’area di Ciminna. Non si evincono specie particolarmente protette o in Direttiva Uccelli, bensì un’associazione di specie molto comuni e uniformemente distribuite su tutto il territorio regionale....Per quanto sopra esposto si conclude che, attenendosi rigidamente alle misure di mitigazione proposte, il progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare nel Comune di Ciminna (PA) risulta essere compatibile con la componente flora faunistica presente nell’area.*





#### **4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE**

**CONSIDERATO** che l'area interessata dall'intervento interferisce con il sito ZSC cod. ITA020024 "Rocche di Ciminna" ed in particolare i Campi Fotovoltaici n.1 e 10 confinano con il perimetro del sito ZSC Rocche di Ciminna mentre gli altri campi sorgono in un intorno di raggio pari a circa 3,5 km dal sito predetto;

il Campo Fotovoltaico n.5 lambisce in parte in Carta Habitat secondo Natura 2000 Codice 6220\* - *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*;

il Campo FV n. 12 è mappato in parte in Carta Habitat secondo Natura 2000 Codice 6220\* - *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*;

l'area circostante è, inoltre, caratterizzata dalla presenza del sito ZSC cod. ITA020007 "Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso" e ZPS cod. ITA 020048 "Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza" distanti circa 3 km dall'impianto più vicino;

Inoltre, a circa 7 km dall'impianto sorge il sito ZSC cod. ITA020039 "Monte Cane, Pizzo Selva a Mare, Monte Trigna"

**VALUTATO** che, alcuni campi risultano direttamente confinanti con il sito ZSC ITA020024 ed altri interferiscono con i siti predetti oltre che con Habitat di interesse, risulta necessario produrre la Valutazione di Incidenza;

**VALUTATO** che dalla documentazione depositata (Relazione Tecnica Agronomica) è presente un adeguato Piano aziendale di produzione dal quale risulti altresì il piano colturale coerente con il tessuto agricolo locale, il piano delle manutenzioni, il piano degli investimenti;

**RILEVATO** che non è presente sul portale del MASE lo Studio di Incidenza ambientale;

#### **5 PIANO DI MONITORAGGIO**

**RILEVATO** che non è stato prodotto un Piano di Monitoraggio ambientale, ma è possibile desumere quanto segue dalla lettura dell'ulteriore documentazione prodotta:

**Nella Relazione Tecnica Agronomica**, il proponente scrive che: "Per quanto riguarda la gestione delle attività agricole all'interno dell'impianto, è previsto il mantenimento di terreni a vocazione agricola (quasi l'80% del terreno continuerà ad essere utilizzato per scopi agricoli), l'utilizzo di tecnologie innovative, il coinvolgimento e partecipazione di soggetti esterni, la valutazione dello stress biotico per le api dovuto alla presenza di campi elettromagnetici, l'acquisto di attrezzature e macchinari in base alla coltura e il monitoraggio mensile della coltura a supporto del sistema decisionale ai fini di una corretta gestione colturale. Infine è prevista l'applicazione di alcune tecniche di monitoraggio nei siti agro-fotovoltaici. In particolare le tecniche in situ prevedono il monitoraggio del consumo di acqua, il consumo energetico per unità di prodotto (applicazione del LCA, Life Cycle Assessment / Analisi del Ciclo di Vita), la misurazione dell'albedo, la valutazione dell'ombreggiatura, il benessere degli animali, la valutazione della mortalità delle api. Inoltre alcuni indicatori chiave di prestazione noti come KPIs (Key Performance Indicators / Indicatori Chiave di Prestazione), dovranno essere presi in considerazione. Essi rappresentano l'indice dell'andamento e della fattibilità del processo.



*Il progetto Agrivoltaico prevede che l'azienda agricola utilizzi esclusivamente colture in asciutta, quindi si monitoreranno periodicamente gli indici che evidenziano un miglioramento conseguente la diminuzione dell'evapotraspirazione dovuta all'ombreggiamento causato dai sistemi Agrivoltaici. Nelle aziende non irrigue il monitoraggio costante di questo elemento non è richiesto....il progetto prevede dei sistemi di monitoraggio del sistema Agrivoltaico affidati all'Azienda Agricola attraverso sensori agrometeorologici professionali, DSS (Sistemi di Supporto alle Decisioni) e modelli previsionali per la difesa e il monitoraggio dell'irrigazione, adatto a diminuire i costi di produzione ed aumentare la rese delle proprie colture. Una corretta gestione dell'irrigazione diventa sempre più importante ad ogni nuova stagione. L'evoluzione dei sistemi di irrigazione, dai classici sistemi a pioggia ai moderni impianti a goccia, fino alla sub-irrigazione, richiede di disporre di strumenti altrettanto evoluti per conoscere l'effettivo fabbisogno idrico e valutare le migliori strategie per il risparmio di acqua nell'irrigazione. L'impiego dei sensori meteo-climatici consente di ottenere in modo chiaro e semplice i dati di evapotraspirazione (ETP) relativi alle colture e di ottenere quindi il fabbisogno idrico effettivamente necessario (litri per metro quadro, o millimetri di pioggia equivalenti)...Le sonde di umidità del suolo, adatte senza calibrazione ad ogni tipo di terreno e posizionabili nei vari settori irrigui tramite unità wireless a batteria, forniscono una misura immediata sul contenuto di acqua a livello dell'apparato radicale. Il monitoraggio mette in campo una serie di dispositivi in grado di misurare numerosi dati necessari al calcolo delle previsioni. In particolare, gli obiettivi di questa tecnologia sono:*

- *prevedere le avversità per intervenire tempestivamente, nella maniera corretta e più indicata in base all'agente patogeno o fitofago;*
- *evitare trattamenti inutili o addirittura dannosi;*
- *verificare la reale necessità idrica della pianta restituendo solo lo stretto indispensabile;*
- *integrare i sistemi di irrigazione tramite le apposite stazioni;*
- *mantenere il corretto microclima a vari livelli per il massimo sviluppo colturale;*
- *ottimizzare i consumi e ridurre gli sprechi (trattamenti, irrigazione, ecc.);*
- *garantire la massima produttività e qualità del prodotto finale.*
- *migliorare la produzione di energia rinnovabile*

*Attualmente le pratiche agricole di tipo intensive hanno avuto come conseguenza l'erosione genetica delle colture, oltre a diminuisce la biodiversità e all'impoverimento della struttura fisico chimica di questi ambienti. ..In accordo anche con le linee guida per l'applicazione di progetti agro-fotovoltaici incentivabili in Italia si raccomanda dunque un piano di monitoraggio delle attività agricole svolte dopo l'entrata in funzione dell'impianto.*

*..per il monitoraggio della produttività agricola possono essere ottenuti con l'applicazione di alcune tecniche di Agricoltura di precisione, basate sul monitoraggio diretto delle superfici coltivate grazie alla raccolta dei dati effettuata tramite microprocessori e alla tecnologia Gps che permette di collegare al punto di rilevamento il dato raccolto. In sostanza gli strumenti raccolgono in campo una serie di parametri (dal quantitativo di prodotto raccolto, alla sua qualità, alle caratteristiche del terreno o dell'apparato fogliare) e sono in grado di rappresentare esattamente dove questo dato è stato raccolto. L'elaborazione dei dati ottenuti può permettere di prendere decisioni sulle attività da svolgere e valutare il loro impatto sull'ambiente.*

**Nella Relazione Ambientale Relazione faunistica e floristico vegetazionale dell'impianto di Ciminna (PA)** il proponente scrive che: *“il rapporto "numero di specie caratterizzate da un corotipo ristretto/numero di specie con ampia distribuzione” rappresenta un indice utilizzabile per il confronto dei risultati nelle varie fasi di monitoraggio ed un modo per evidenziare le variazioni nell'ambiente naturale determinate dalla realizzazione dell'opera. Un adeguato piano di monitoraggio potrà dunque offrire risultati significativi per la*



*componente ambientale nel lungo periodo, come riportato nel Disciplinare Regionale Produzione Integrata della Regione Siciliana.”*

**VALUTATO** che tra la documentazione caricata sul portale del MASE non è quindi presente il Piano di Monitoraggio Ambientale, ma tale studio viene rimandato a fasi progettuali susseguenti;

## **6 VALUTAZIONI FINALI**

**VALUTATA** la realizzazione di un impianto Agrovoltaiico denominato “Ciminna”, della Potenza pari a 57,52 MW con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Villafrati (PA), Mezzojuso (PA) e Ciminna (PA).

**VALUTATO** che l'estensione complessiva dell'impianto agrivoltaiico in oggetto è di circa **124 ettari**, suddivisi in 12 campi di generatori FV, mentre l'area occupata dai pannelli è di circa 28 Ha (quindi circa il 22,5% della superficie totale), la superficie occupata dalla viabilità interna all'impianto e dai piazzali delle power station, magazzino per ricovero attrezzi agricoli è di circa 4,4 Ha (circa il 3,4 % della superficie totale), lungo il perimetro esterno di tale fascia, verranno inserite nuove piante di mandorlo, ulivo e/o pistacchio, il tutto occuperà una superficie di circa 7,0 Ha (circa il 5,5% della superficie totale) mentre la superficie dell'area che sarà dedicata alle attività agricole prevista è circa 85,6 Ha (cioè circa il 68,6% della superficie totale);

**VALUTATO** lo Studio di Impatto Ambientale, dove il Proponente ha fornito una descrizione delle componenti ambientali interessate dall'intervento.

**VALUTATO CHE** il Campo Fotovoltaico n. 13 sorge in parte in Zona A ed in parte in Zona B della Riserva Naturale Orientata di Cefalà Diana e Chiarastella cod. PA15 (istituita con D.A. N. 822/44 del 20/11/1997), i campi Fotovoltaici n. 12 e 13 sorgono in prossimità della RES “Riserva Bagni di Cefala Diana e Chiarastella”, ma non risultano sul Portale del MASE Pareri Espresi da Parte degli Enti Interessati;

**VALUTATO** che non è stato rinvenuto il parere di compatibilità PAI ai sensi dell'art. 26 delle NTA del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato in ultimo con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09/AdB del 06/05/2021, tenuto conto che, nonostante l'area di intervento non risulta perimetrata nel PAI con un livello di pericolosità P3 (alta) e con un livello di rischio idraulico R4 (molto elevato), gli interventi proposti potrebbero comportare un aggravio del Rischio geomorfologico del sito, mentre il Campo Fotovoltaico n.11, in località Cefalà Diana insiste su un sito di Attenzione idraulica, nonché classificato ad alta Pericolosità di Alluvione dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni della Regione Sicilia;

**VALUTATO** che l'impianto fotovoltaico lambisce il perimetro di un sito ZSC cod. ITA020024 “*Rocche di Ciminna*” e territori ricadenti in parte in Carta Habitat secondo Natura 2000 Codice 6220\* - *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*, ma non risulta attivata la Procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale;

**VALUTATO** che alcuni lotti dell'impianto ricadono in parte in aree forestali ai sensi della L.R. 19/1996 e D. Lgs. 227/2001 ed alcuni dei singoli impianti ricadenti nel Campo “Ciminna PRJ01” ricadono in parte in Aree a Vincolo Boschivo ma non risultano sul Portale del MASE Pareri espressi da Parte degli Enti competenti;



**RILEVATO** che alcuni elementi dell'impianto interferiscono con linee impluviali caratterizzanti il reticolo idrografico dei sottobacini dei Fiumi Milicia e San Leonardo, ricadendo o sorgendo nelle immediate vicinanze di aree soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267/1923, a vincolo paesaggistico (fascia di rispetto di 150 m del Vallone – D. lgs 42/2004 art.142 comma 1 lett. c)) e soggette alle prescrizioni di cui all'art. 96 del RD 523/1904 (fascia di 10 m dagli argini delle acque pubbliche)", ma non risultano sul Portale del MASE Pareri espressi da Parte degli Enti competenti;

**RILEVATA** l'assenza nel Portale del MASE del Parere espresso del Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale dei Ripresa e Resilienza, in riscontro della nota di richiesta integrazioni trasmessa dal Predetto Ente al MASE, alla Commissione Tecnica PPNRR-PNIEC, al Proponente e p.c. al Servizio 2 – Scavi e Tutela del Patrimonio Archeologico, all'Assessorato Regionale BB.CC. della Regione Siciliana;

**RILEVATO** che dall'analisi dell'effetto cumulo con gli altri impianti in esercizio e in istruttoria o approvati, non possono escludersi potenziali impatti cumulativi, stante che nel raggio di 10,00 Km, sono stati censiti **due procedure** relative ad impianti fotovoltaici **ed una relativa al progetto di un parco eolico** (rilevati dal portale regionale valutazioni ambientali);

**VALUTATO** altresì che non è possibile escludere impatti visivi ed eventuali interferenze con i suddetti impianti FER, stante che l'impianto agrivoltaico in oggetto risulta costituito da **12 campi** di generatori fotovoltaici ed ogni unità di generazione è costituita da stringhe da n.24 moduli ciascuna ed un numero totale di stringhe di 4.132, per un totale **di 99.168 moduli fotovoltaici**;

**RILEVATO** che non è stata prodotta l'autorizzazione della Città Metropolitana di Palermo in relazione alle opere dell'impianto fotovoltaico (linea d'interconnessione MT delle sezioni d'impianto, moduli, manufatti etc.) che insistono sulla sede viaria della SP n.77 e/o nelle relative fasce di rispetto stradale e per l'impianto Fotovoltaico n. 13, che sorge in parte in area di Riserva Naturale Orientata di Cefalà Diana e Chiarastella cod. PA15 (D.A. N. 822/44 del 20/11/1997);

**RILEVATO** che non è stata prodotta l'autorizzazione dell'ANAS in relazione alla sezione della linea d'interconnessione MT delle sezioni d'impianto che insiste nella Fascia di Rispetto stradale della SS n. 121;

**RILEVATO** che non è presente in portale del MASE il preliminare nulla-osta ai lavori espresso da Snam Rete Gas S.p.A., in relazione all'eventuale presenza di metanodotti;

**VALUTATO** che tra la documentazione non è presente il Piano di Monitoraggio Ambientale, redatto in accordo con ARPA Sicilia, al fine definire le modalità, le frequenze e la durata dell'attività di monitoraggio;

**VALUTATO** che dall'esame dell'Elaborato "Computo Metrico Estimativo" risultano destinate risorse finanziarie agli aspetti agricoli del progetto in argomento e pertanto l'impianto agrivoltaico in esame risulta coerente con le disposizioni tecniche delle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici redatte dal MITE nel giugno 2022 in particolare con il che recita testualmente: *REQUISITO B: Il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale*;



**CONSIDERATA** la sentenza del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana n.00647/2023 del 05/10/2023 REG.PROV.COLL. N. 00912/2022 REG.RIC.

**VALUTATO** che nel Portale del MASE è stato prodotto un Piano Particellare di Esproprio relativo al Cavidotto insistente su strada comunale ed alle sottostazioni elettriche utente insistente su foglio n. 20, mentre non è stata rinvenuta ulteriore documentazione attestante la disponibilità giuridica dei terreni ove sono previste le altre opere in progetto, e che pertanto non risulta possibile risalire alla legittima disponibilità giuridica dei lotti;

*La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

### **ESPRIME**

parere sfavorevole riguardo alla compatibilità ambientale del progetto “*Progetto di un impianto Agrovoltaiico denominato “Ciminna”, della Potenza pari a 57,52 MW con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Villafrati (PA), Mezzojuso (PA) e Ciminna (PA)*” ed alla relativa Valutazione di Incidenza Ambientale, invitando la Commissione Statale alle conseguenziali determinazioni.

Nel caso di parere favorevole sul presente progetto la Regione Siciliana si riserva sin d'ora la facoltà di adire le vie giudiziarie a tutela del proprio territorio.

ALLA STREGUA DI QUANTO STATUITO DAL CGA CON LA RICHIAMATA PRONUNCIA DEFINITIVA SI INVITA CODESTA COMMISSIONE A RITENERE IMPROCEDIBILI IN QUANTO ILLEGITTIME TUTTE LE ISTANZE PER LE QUALI NON SIA DIMOSTRATA L'INTEGRALE DISPONIBILITÀ GIURIDICA DEI TERRENI INTERESSATI DALL'IMPIANTO.



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI  
ADUNANZA DEL 22.12.2023  
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA  
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	<b>Abramo</b>	<b>Anna</b>	<b>Assente</b>
2.	<b>Aiello</b>	<b>Tommaso</b>	<b>Presente</b>
3.	<b>Andaloro</b>	<b>Pasquale</b>	<b>Presente</b>
4.	<b>Arcuri</b>	<b>Emilio</b>	<b>Presente on line</b>
5.	<b>Armao</b>	<b>Gaetano</b>	<b>Presente</b>
6.	<b>Bendici</b>	<b>Salvatore</b>	<b>Presente</b>
7.	<b>Bonaccorso</b>	<b>Angelo</b>	<b>Assente</b>
8.	<b>Caldarera</b>	<b>Michele</b>	<b>Assente</b>
9.	<b>Cammisa</b>	<b>Maria Grazia</b>	<b>Presente on line</b>
10.	<b>Casinotti</b>	<b>Antonio</b>	<b>Assente</b>
11.	<b>Cecchini</b>	<b>Riccardo</b>	<b>Presente on line</b>
12.	<b>Cilona</b>	<b>Renato</b>	<b>Presente on line</b>
13.	<b>Corradi</b>	<b>Alessandro</b>	<b>Assente</b>
14.	<b>Cucchiara</b>	<b>Alessandro</b>	<b>Presente</b>
15.	<b>Currò</b>	<b>Gaetano</b>	<b>Presente</b>
16.	<b>D'Urso</b>	<b>Alessio</b>	<b>Presente on line</b>
17.	<b>Daparo</b>	<b>Marco</b>	<b>Presente on line</b>
18.	<b>Di Loreto</b>	<b>Paolo</b>	<b>Assente</b>
19.	<b>Dieli</b>	<b>Tiziana</b>	<b>Presente on line</b>
20.	<b>Dolfin</b>	<b>Sergio</b>	<b>Assente</b>
21.	<b>Geraci</b>	<b>Massimo</b>	<b>Presente on line</b>
22.	<b>Gullo</b>	<b>Onfrio</b>	<b>Presente</b>
23.	<b>Ilarda</b>	<b>Gandolfo</b>	<b>Presente</b>
24.	<b>Iudica</b>	<b>Carmelo</b>	<b>Presente</b>
25.	<b>La Fauci</b>	<b>Dario</b>	<b>Presente on line</b>
26.	<b>Latona</b>	<b>Roberto</b>	<b>Presente on line</b>
27.	<b>Lipari</b>	<b>Pietro</b>	<b>Presente on line</b>
28.	<b>Livecchi</b>	<b>Giuseppe</b>	<b>Presente</b>
29.	<b>Lo Biondo</b>	<b>Massimiliano</b>	<b>Presente</b>
30.	<b>Maglienti</b>	<b>Francesco</b>	<b>Assente</b>
31.	<b>Maio</b>	<b>Pietro</b>	<b>Presente</b>
32.	<b>Martorana</b>	<b>Giuseppe</b>	<b>Presente</b>
33.	<b>Mastrojanni</b>	<b>Marcello</b>	<b>Presente on line</b>
34.	<b>Mignemi</b>	<b>Giuliano</b>	<b>Presente</b>
35.	<b>Modica</b>	<b>Dario</b>	<b>Presente on line</b>
36.	<b>Montalbano</b>	<b>Luigi</b>	<b>Assente</b>
37.	<b>Morabito</b>	<b>Marianna</b>	<b>Presente</b>
38.	<b>Pagano</b>	<b>Andrea</b>	<b>Assente</b>
39.	<b>Pandolfi</b>	<b>Anna Rita</b>	<b>Presente</b>



40.	<b>Pantalena</b>	<b>Alfonso</b>	<b>Presente</b>
41.	<b>Patanella</b>	<b>Vito</b>	<b>Presente</b>
42.	<b>Pedalino</b>	<b>Andrea</b>	<b>Presente</b>
43.	<b>Pergolizzi</b>	<b>Michele</b>	<b>Presente on line</b>
44.	<b>Piscitello</b>	<b>Fabrizio</b>	<b>Presente</b>
45.	<b>Ronsisvalle</b>	<b>Fausto</b>	<b>Presente</b>
46.	<b>Sacco</b>	<b>Federica</b>	<b>Presente on line</b>
47.	<b>Saladino</b>	<b>Salvatore</b>	<b>Presente on line</b>
48.	<b>Salvia</b>	<b>Pietro</b>	<b>Presente on line</b>
49.	<b>Santoro</b>	<b>Piero</b>	<b>Presente</b>
50.	<b>Savasta</b>	<b>Giovanni</b>	<b>Assente</b>
51.	<b>Saverino</b>	<b>Arcangela</b>	<b>Presente</b>
52.	<b>Seminara</b>	<b>Salvatore</b>	<b>Presente on line</b>
53.	<b>Spinello</b>	<b>Daniele</b>	<b>Presente</b>
54.	<b>Trombino</b>	<b>Giuseppe</b>	<b>Assente</b>
55.	<b>Vernola</b>	<b>Marcello</b>	<b>Presente on line</b>
56.	<b>Versaci</b>	<b>Benedetto</b>	<b>Presente</b>
57.	<b>Villa</b>	<b>Daniele</b>	<b>Assente</b>
58.	<b>Viola</b>	<b>Salvatore</b>	<b>Presente</b>

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 22.12.2023, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

**Il Segretario**

**Avv. Vito Patanella**

**VITO  
PATANELLA**

Firmato digitalmente  
da VITO PATANELLA  
Data: 2023.12.29  
19:01:32 +01'00'

**Il Presidente**



Regione Siciliana  
Assessorato del Territorio e dell' Ambiente  
Dipartimento dell' Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"  
tel. 091.7077247 - fax 091.7077877  
pec [dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)  
Via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo

Prot. n. 683 del 31/01/2024

Rif. MASE\_registro ufficiale 137324 del 04.11.2022

**OGGETTO:** [ID 8219] - Progetto di un impianto Agrovoltaiico, denominato "Ciminna", della potenza pari a 57,52 MW con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Villafrati, Mezzojuso e Ciminna (PA)

**Proponente:** FRI-ELSUN S.R.L.

**Procedura:** Valutazione impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**Codice procedura Portale Valutazioni Ambientali Regione Siciliana (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>): 2241**

Al Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V  
Procedure di Valutazione VIA e VAS  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

Responsabile del procedimento  
dott.ssa Silvia Terzoli  
[terzoli.silvia@mite.gov.it](mailto:terzoli.silvia@mite.gov.it)

Si trasmette, per gli aspetti ambientali, il parere tecnico n. 716 concernente la procedura in oggetto, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (CTS) nella seduta del 22/12/2023, pervenuto a questo Servizio 1 - Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali - con nota prot. n. 365 del 03/01/2024.

Il Dirigente del Servizio 1

Antonio Patella

Il Dirigente Generale

Patrizia Valenti

**Allegato:** Parere n. 716 del 22/12/2023